

COPIA OMAGGIO

Anno 3 - Numero 4 - Distribuito dal 29 Aprile al 26 Maggio 2016 | www.lagrandelucaniabusiness.it | info@lagrandelucaniabusiness.it

"SPECIALE": ELEZIONI COMUNALI A FRANCAVILLA IN SINNI

Potenza La kermesse elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale di Francavilla in Sinni sta per iniziare...

Le forze in campo stanno scaldando i motori e poi daranno inizio alle danze.

L'attuale Sindaco ha presentato la propria compagine che, con pochi rinnovamenti, si riproporrà nell'ottica della continuità, puntando sui risultati conseguiti in questi ultimi cinque anni.

Al Sindaco Cupparo, si dovrebbe contrapporre, al momento, un'altra lista che ha ufficializzato la candidatura (su alcuni blog locali di notizie on-line) di Maddalena Stalfieri a capo della lista "Francavilla Libera" che, come riportato nel blog, dovrebbe raccogliere l'appoggio del Partito Democratico, almeno di quelli vicino al Presidente Pittella, di associazioni locali, non specificate, e che raccoglie il testimone dalla sorella l'Avv. Maria Stalfieri, candidata a Sin-

daco nel 2001, nonché Consigliere Comunale di maggioranza

nell'amministrazione di Felice Marziale (2006-2011). Non risultano ad oggi, a 5-6 giorni dalla scadenza della pre-

sentazione delle liste, altri possibili candidati.

I COMUNICATI **STAMPA** LI TROVATE SULLA **PAGINA FACEBOOK** DELLA GRANDE LUCANIA



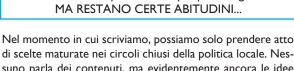
IL FUTURO DELL'ITALIA SI GIOCA A SUD

Rende (CS) E' la capacità di valorizzare le risorse disponibili, innanzitutto umane, che determina lo sviluppo o il sottosviluppo di una società. Risorse naturali, culturali, economiche. In questo senso, mi sembra che il problema del sud dell'Italia,

così come delle altre società sottosviluppate, sia, sopra ogni altro problema, la distanza rilevante, talvolta abissale, che vi è tra il possesso delle risorse a disposizione continua a pag. 13



Nella buona società... passano i tempi... passano gli uomini..



suno parla dei contenuti, ma evidentemente ancora le idee non sono completamente maturate e si attende la formalizzazione dei programmi con la presentazione continua a pag. 3

delle candidature.



posta**ZONE**

CAMBIAMO COSENZA, TIANO E LA SUA SCOMMESSA **PER LA CITTÀ**

Cosenza È partito come un lampo. Pochi aggiustamenti di tiro e poi il via a una campagna elettorale intensa e den-

sa, di appuntamenti, impegni e attività. Luca Tiano, veterinario e imprenditore, classe '87, è stato tra i primi ad aprire una segreteria politica e a "martellare" l'elettorato cosentino con messaggi, manifesti e azio- continua a pag. 12



PRODUZIONE E CONSUMO NON CRESCONO ALL'INFINITO. È TEMPO DELLA **DECRESCITA** STRUTTURALE

Latronico (PZ) La società post-industriale, che avrebbe potuto correggere gli errori dell'età industriale, si è dimostrata invece incapace di far riscoprire l'eti



GIUSTIZIA ITALIANA: LA PIU' LENTA DÌ TUTTE

Tursi (MT) In Italia una causa civile dura il triplo della media dei paesi industrializzati: il principale problema della giustizia italiana è la lentezza dei processi civili, che durano in media 7 anni e tre mesi.

Una giustizia lenta è una giustizia negata, che non garantisce alle persone la tutela del diritto di difesa. Oltre alla violazione del diritto, la lentezza della giustizia comporta l'esborso di miliardi di euro l'anno per la riparazione continua a pag. 9



PETROLIO E AFFARI!

Montalbano Jonico (MT) Le cose che non si fanno non si sanno, recita un saggio proverbio popolare.

Evidentemente, al contrario, ciò che si compie, alla fine viene sempre a galla. E' la giustizia della storia, sia con la "s" mi-

nuscola e maiuscola non importa, ha fatto e farà sempre il suo corso.

Né potevano sfuggire a questa legge naturale giustizia naturale le cose sporche della nostra regione.

Amministrata da 46 anni da un sistema simil-dittatoriale, composto da partiti di centro e di sinistra.



LAGONEGRO-CATANZARO... NON **BASTAVA LO SCEMPIO GIU-DIZIARIO E GLI ABUSI LEGA** LI ORA ANCHE LO... "STUPRO

ASSE GIUDIZIARIO

MORALE."

Francavilla Sul Sinni (PZ) - "Signor Chiarchiaro... Signor Chiarchiaro... come va? Si ricorda di me???"

-"Certo... certo che si... come va dottore? La trovo

continua a pag. 6



NUOVA RUBRICA "PECCATI DI GOLA"

Rocca Piemonte (SA) Ciao!

Siamo già diventati amici....non credi? Perchè ? Perchè se sei qui a leggere questa nuova rubrica vuol dire che oltre ad aver la passione per la cucina, probabilmente, sarai anche una buona forchetta

ed allora...benvenuto nella mia cucina caro lettore! lo amo cucinare di tutto e mi piace sperimentare nuovi ingredienti e nuovi abbinamenti...ti prometto però che ti parlerò dei miei esperimenti,ma solo dopo continua a pag. 8



CRONACA DI UNA **EUGENETICA ANNUNCIATA**

Roma La Planned Parenthood Federation of America è la più grande fabbrica di aborti del mondo, anche se preferisce definirsi «provider di servizi per la cura della salute riproduttiva delle donne». Sotto la sua bandiera sono riunite quasi 700 cliniche sparse in tutti gli Stati Uniti, all'interno delle quali si consuma circa



PRESENZA LUCANA: **ADDIO A COSIMO GRECO**

Taranto In un'Associazione culturale che da anni è presente sul territorio, come una grande famiglia, strada facendo, per il processo inesorabile della vita capita che un fratello-amico abbandoni il percorso terreno.

Un ricordo affettuoso agli amici che, nel giro di pochi anni intensi trascorsi



SENISE · ZONA INDUSTRIALE · tel. 0973 686 800

























ca - e non solo, ha au-

mentato le distanze tra ricchi e poveri, non ha arginato il preoccupante aumento della popolazione mondiale a fronte della progressiva scarsità di risorse, non ha combattuto efficacemente la dilagante corruzione, ha fatto credere alla crescita infinita anziché programmare una decrescita sopportabile, non ha saputo prevedere il grave inquinamento dell'ambiente naturale e l'uso

improprio delle nuove tecnologie, non ha attivato resistenze alle innovazioni dannose, né tutelato i posti di lavoro, con la pubblicità ha creato nuovi e futili bisogni, ha tollerato una scuola che inaugura nuovi corsi di studio che servono più a costituire ed assegnare nuove cattedre che ad offrire prospettive reali di occupazione per gli studenti, ha permesso al Terzo Mondo di transitare dall'età rurale a quella industriale senza trarre insegnamento dagli errori compiuti dall' Occidente. Tutto questo fa prevedere il non lontano tra-

collo irreversibile della produzione di quanto indispensabile alla sopravvivenza. Gli studi politici, economici, statistici e sociologici avevano erroneamente preconizzato uno sviluppo tecnologico in grado di risolvere i problemi dell'uomo rendendolo padrone del suo destino. Il prevalere del terziario, quaternario e quinario sulla forza produttiva del primario e del secondario si è rivelato un fallimento perché è indispensabile un armonico ed equilibrato partenariato tra tutte queste componenti. Gli schemi mentali ereditati dalle società industriale e post-industriale non spiegano più in modo convincente il presente e fanno temere il futuro: la mancanza di lavoro priva il singolo dello stipendio, dello status e della dignità; non si sa cosa fare e dove andare. quale percorso innovativo intraprendere, cosa conservare e cosa distruggere, cosa sviluppare e cosa evitare: e il disorientamento provoca la prevaricazione, la ricerca di privilegi e l'accondiscendenza verso l'illegalità. Si evidenzia così l'indispensabilità

di abbandonare il sistema di valori fondati sulla paranoia della crescita economica illimitata propria della società industriale, di valutare se le invenzioni creano davvero molti e nuovi campi di ricerca e numerose opportunità senza antieconomico consumo di risorse, di riacquistare il piacere della produzione libera, artigianale e priva di sostanze nocive con minimo dispendio di energia, di riscoprire la meditazione, la reciprocità, l'amicizia che sviluppa solidarietà, i divertimenti salubri, di imparare a vivere consumando di meno. di evitare competizioni e concorrenze scorrette ed aggressive. Per la prima volta nella storia l'Uomo non vede il suo futuro come un evento naturale ma come un problema sociale: per la sua sopravvivenza comincia a pensare obbligatoriamente a una decrescita strutturale, programmata, intelligente e tollerante; il compito della classe politica diventa quello di non promettere un avvenire impossibile ma di indicare i limiti imposti dalla quantità di risorse disponibili, incoraggiare quella ricerca che fornisca l'indispensabile con oneri minori. Guardando agli errori del passato, si ridurrà la tecnologia inutile ed invadente, l'impegno ecologista sarà intransigente e propedeutico ad ogni positivo sviluppo sociale, la modernizzazione investirà non nella crescita bensì nella decrescita mirata ed armonica dell'economia per non ostacolare la sopravvivenza, saranno contratti l'accumulazione di beni ed i consumi individuali e collettivi. La società del futuro sarà caratterizzata dalla decrescita, scandita da otto cambiamenti. (le otto erre): riconcettualizrivalutare. zare, ristrutturare, ridistribuire, rilocalizzare, ridurre, riutilizzare e riciclare. Nella nuova era sociale l'altruismo prevarrà sull'egoismo, la collaborazione sulla competizione, il piacere sull'ossessione del lavoro, il risparmio sul consumo illimitato, il locale sul globale, la serenità sull'assillo del potere e della ricchezza, il ragionevole sul

> il 30 per cento

tutti gli aborti praticati nel Paese. Sono più di 300 mila

aborti ogni anno, diversi milioni se si considerano i decenni di attività. Non solo. Planned Parenthood (Pp) è anche un gigante dal peso politico notevole: non è stato ininfluente per esempio il suo esplicito appoggio a Barack Obama e soprattutto gode di finanziamenti pubblici per mezzo miliardo di dollari.La nuova bestia nera di Pp si chiama Center for Medical Progress (Cmp), ed è una organizzazione no profit californiana dedita al controllo dell'avanzamento della medicina, con particolare attenzione alle questioni bioetiche che incidono sulla dignità umana. Per ben due anni e mezzo, fingendosi procacciatori di tessuti fetali da girare ai laboratori di ricerca, e aprendo perfino una start-up fittizia per essere più credibili, si sono infiltrati nelle strutture di Pp. hanno ottenuto colloqui d'affari con manager e dipendenti della società e di altre imprese attive nel mercato del "tissue procurement". e hanno ripreso tutto di nascosto. Il risultato sta uscendo a poco a poco in rete in duplice formato: un documentario a puntate intitolato Human Capital, capitale umano, e una serie di filmati con gli incontri tra gli emissari del Cmp e i pezzi grossi del colosso abortivo. Tutto il materiale raccolto documenterebbe, secondo gli autori, un'accusa devastante: un gigantesco traffico illegale di organi di feti abortiti.

Di sicuro, nella loro lunga incursione oltre la cortina della "libertà di scelta delle donne", i militanti del Cmp si sono trovati davanti scene difficilmente riproducibili su carta. Colazioni di lavoro in cui si discute con disinvoltura di quantità e qualità di fegati, cuori, polmoni, reni, braccia e gambe "prodotti" in serie dalle cliniche affiliate a Pp. Manager che sorseggiano vino e gustano insalatine mentre discettano delle tecniche abortive più adatte alla conservazione. Testimoni che ricordano casi di bambini nati vivi e fatti a pezzi con le forbici. Intermediari di tessuti fetali che raccontano di ordini da 50 fegati a settimana e di "prodotti del concepimento" letteralmente «caduti fuori» dalle pazienti.

È una lunga galleria degli orrori e di immagini vietate ai minori in cui spiccano alcuni elementi documentali e di-

chiarazioni abbastanza compromettenti. C'è il listino dei compensi garantiti da un altro importante player di questo mercato per ogni campione di tessuto ricevuto. Ci sono soprattutto diversi accenni, sempre da parte dei rappresentanti di Pp, alla possibilità di «alterare il processo» per ottenere «campioni migliori di tessuto», confessione che configurerebbe una pratica illegale tanto quanto il commercio di membra umane: l'aborto a nascita parziale.

«La prima sorpresa è stata la facilità con cui abbiamo avuto accesso ai piani più alti di Planned Parenthood dicendo che volevamo comprare da loro parti di bambini. Abbiamo detto le "parole magiche". È stata la nostra corsia preferenziale per entrare nel cuore dell'industria dell'aborto».

I vertici di Planned Parenthood. dall'inizio dello scandalo. ripetono che non si tratta affatto di vendita illegale di organi e tessuti fetali in cambio di denaro, bensì di regolarissime "donazioni alla ricerca" effettuate per volontà delle pazienti e dietro il versamento di semplici "rimborsi" per le spese sostenute per il ser-

Peccato che il commercio di parti del corpo umano sia un reato federale, tanto che c'è un'espressa previsione che riguarda proprio il traffico di resti di bambini abortiti. punito con la reclusione fino a 10 anni e/o un'ammenda fino a 500mila dollari. Si resta increduli a guardare i filmati: una schermata presa dal sito Stemexpress.com, nel quale basta riempire un semplice modulo online per richiedere gli organi che si desiderano, con possibilità di scegliere anche la settimana di gestazione del feto. Nel menù del modulo d'ordine si può leggere una lista impressionante: cervello, cuore, cuore con arterie e vene, polmoni, fegato, fegato e timo, tiroide, milza, intestino tenue e crasso. Se andate sul sito e siete curiosi di sapere a quale livello possa arrivare l'avidità umana, avete anche la possibilità di richiedere i'intero catalogo e vedere alcuni prezzi, migliaia di dollari. Avevate, non si può più. Anche se non sembra possibile, la dottoressa Nucatola aggiunge altro orrore, andando avanti a spiegare come la parte più difficile sia riuscire in un aborto. In questi casi il medico cercherà di modificare la posizione in cui si presenta il bambino, perché se è posizionato a testa in giù, la dilatazione all'inizio della procedura medica non è sufficiente per preservare l'integrità del cranio. Per questo motivo l'abortista girerà il bambino in modo da poter effettuare un'estrazione podalica, al termine della quale avrà una dilatazione sufficiente per ottenere il suo scopo. La Nucatola non chiarisce come avvenga l'aborto, ma il video di Center for Medical Progress inferisce che questa procedura sia identica a quella dell'aborto con nascita parziale, una pratica dichiarata illegale a livello federale nel 2003, particolarmente se e quando diretta al commercio di parti umane. Una norma che è riuscita anche a superare il giudizio di costituzionalità da parte della Corte Suprema, seppure con un voto di 5 a 4. In questo tipo di procedura il medico, dopo aver estratto il corpo del bambino fino al collo, lasciando intenzionalmente la testa all'interno, procede a perforare il cranio e ad estrarne il contenuto con un aspiratore. Se così non facesse, il bambino nascerebbe vivo e ogni ulteriore pratica volta a ucciderlo sarebbe considerata omicidio per la legge. Che Planned Parenthood

si preoccupi delle possibili conseguenze legali di tutto questo emerge nella conversazione nel momento in cui gli attori chiedono se sia possibile trattare l'acquisto dei tessuti direttamente con la sede centrale di Planned Parenthood. La domanda non è peregrina: Planned Parenthood, infatti, per proteggersi da azioni legali federali, obbligherebbe i potenziali acquirenti a rivolgersi alle singole cliniche locali, in modo che, qualora il traffico venisse scoperto, potrebbe sempre sostenere che si tratta della devianza del singolo provider e non una pratica autorizzata dall'azienda. La Nucatola candidamente ammette che, a livello nazionale, la cosa è stata discussa ma gli avvocati di Planned Parenthood vogliono evitare ogni coinvolgimento della sede centrale. Dalla liberté, égalité, fraternité con amore.

La Grande Lucania Business - comunicazione e servizi da un'idea di Antonio Ciancio

quindicinale di informazione e annunci La Grande Lucania

Registrazione al Tribunale di Potenza n.438 del 13/09/2013

Editore: PUBBLI PRESS SRL

Via della tecnica, 24 -85100 Potenza Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Direttore Responsabile: Luca Nigro

Collaborano con la testata:

Maria Martino, Leonardo Rocco Tauro, Antonello De Franco, Pietro De Lucia,
Francolando Marano, Antonella Iannotta, Rocco Amoroso, Maria Ciancio, Egidia
vilacqua, Rossella Masullo, Vincenzo Ciminelli, Beatrice Ciminelli, Francesco Logiud Francesco Aiello, G.A. Mauro, Margherita Marzario, Angela Viola, Federica De Franco, Vincenzo Maio, G. A. Paolino, Ottavio Frammartino, Marianna Dilorenzo, Maria Rita D'Orsogna, G. Bellizzi, E. Cerone, F. Olivo, T. Volini, F. Caputo, L. Giordano, M. T. Armentano, Silvio Gambino, Carlo Glinni

Realizzazione Grafica

PUBBLI PRESS SRI

Via della tecnica, 24 -85100 Potenza - Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Modalità di diffusione:

Distribuzione gratuita c/o punti cortesia su tutta l'area della basilicata

Pubblicità:

Antonio Ciancio - Cell. 338-30.10.953

Tariffa pubblicitaria Euro 45,00 a modulo Stampa: MARTANO editrice (Bari)

*Qualsiasi rapporto con il periodico "La Grande Lucania Business" NON costi alcun rapporto di lavoro bensì una semplice collaborazione non retribuita.

- I. La Grande Lucania offre esclusivamente un servizio, non riceve compensi sulle contrattazioni, non effettu commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni.
 2. La Grande Lucania Business Comunicazione e Servizi si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospen

- 2. La Grande Lucania Business Comunicazione e Servizi si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

 3. L'editore non risponde di eventuali perdite o ritardi causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è responsabile per eventuali errori di stampa.

 4. Gli inserzionisiti sono tenuti a garantire la regolarità e la assoluta veridicità di quanto pubblicato con la specifica assunzione di responsabilità in ordine all'ottemperanza di tutte le prescrizioni di legge, compreso la leggittima titolarità di tutti i requisiti quali'autorizzazioni, licenze, concessioni, etc. La pubblicazione di annunci non conformi a tali principi esclude ogni e qualsiasi responsabilità da parte dell'Editore che comunque si riserva di informare la competente autorità laddove in qualunque modo venise a conoscenza di eventuali elementi di irregolarità dolosamente o colposamente presenti negli annunci e non preventivamente comunicati e sottoposti a verifica.

 5. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore coni cance successi della della disconizioni di contro rifondere all'editore coni cance successi della della
- 5. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente sopportata in seguito a malii
- 5. Gil inserzionisti doviranno ritondere ali editore ogni spesa eventualmente sopportata in seguito a malini dichiarazioni, violazioni di diritto ecc., a causa dell'annuncio.

 6. L'Editore ricorda e avverte che chiunque fornisca annunci economici/inserzioni false commette per la le italiana un illecito penale quale sostituzione di persona (494 c.p.), falso (485 c.p.), diffamazione (595 c.p.)

 7. La direzione si riserva di pubblicare l'annuncio anche su altre testate. Ove ciò non fosse gradito occo espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio.
- espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio. 8. L'editore non si assume nessuma responsabilità per l'utilizzo di slogan, marchi, foto, immagini, od altro materiale pubblicitario degli inserzionisti. 8. Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale ai testi, disegni, fotografie è vietata. Manoscritti, disegni fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.
- 8. Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale ai testi, disegni, totografie e vietata. Planosci riu, us fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.
 9. L'editore si riserva la facoli di inviare regolare fattura a tutte le ditte e aziende che pubblicano anne economici o inserzioni gratuite sul La Grande Lucania Business Comunicazione e Servizi spacciandosi privati e mascherando la propria attività.

continua da pag. 1 La Redazione

Chi scrive, prende informazioni

solo atto delle informazioni fin qui divulgate e prende altresì atto della mancanza di dibattito, aperto alla cittadinanza, che ancora una volta subisce inerme le decisioni dei "soliti pochi".

D'altronde in una realtà come quella francavillese, dove le sezioni dei partiti e il dibattito politico si animano solo nell'immediata prossimità delle competizioni elettorali, non c'era da sperare in libere consultazioni o, magari, nello svolgimento di primarie così care ad alcuni degli schieramenti apparentemente coinvolti in questa sfida elettorale.

Cinque anni fa, si disse che "quella" campagna elettorale sarebbe stata ricordata come una delle più "infime" che la comunità di Francavilla avesse mai visto... ma forse chi lo affermò, non poteva immaginarne il seguito e così oggi ci risiamo... di male in peggio.

L'Amministrazione uscente è convinta di avere bene operato e, quindi, si ricandida.

Ci sarebbe da chiedersi quali siano stati i risultati raggiunti e cosa intende proporre per il prossimo quinquennio ma nel sentire l'elenco delle cose realizzate (durante la presentazione della propria ricandidatura) è sembrato un "deja vu" di cose già sentite da 50 anni a questa parte.... Per fare qualche esempio: strade Sant'Angelo-Carratelli, Frana Grottole, asfalto strade di montagna, sentieristica, Bosco Avena, Rifugio

Caramola... manca solo Via Tartarea!!!!

Ma... udite... quel che più ci rattrista è la dichiarazione shoccante fatta dall'attuale Sindaco, e nuovamente candidato, che lascia veramente di stucco "non abbiamo più bisogno di fare opere, perché le opere vanno gestite e noi soldi non ne abbiamo più" e con tono perentorio ha chiosato "Basta con le opere!".

L'osservazione sorge spontanea ma se l'amministrazione che si ricandida a governare il nostro paese per i prossimi cinque anni non intende realizzare opere sul nostro territorio, significa che non c'è stata, nei precedenti cinque anni, programmazione in termini di sviluppo infrastrutturale a medio lungo termine e significa, anche, che non ci sarà programmazione in termini di sviluppo infrastrutturale neanche per i prossimi anni. Ci si è limitati a portare avanti progetti altrui (con le eccezioni indicate a seguire) e alla realizzazione, probabilmente, solo di interventi ordinari.

Pur ammettendo che la priorità siano i servizi, peraltro non specificati, quale idea di sviluppo si vuole portare avanti?

Un paese statico, dove mantenere l'esistente e non contemplare investimenti infrastrutturali che possano diventare un volano di sviluppo?

Anche ragionando in termini di area territoriale e non di singolo paese, come si traduce questa affermazione? Cosa e come l'amministra-

zione intende investire nel proprio futuro e in quello delle prossime generazioni? L'affermazione appare piut-

delle prossime generazioni?
L'affermazione appare, piuttosto, come un "utile escamotage" per dimostrare la mancanza di idee e di programmazione di questi anni.
Parlare di giovani e dire che non c'è giorno che dal proprio ufficio non si chieda ad altre aziende eventuale disponibilità ad assumerli sminuisce la dignità dei giovani ma non solo... sminuisce anche il ruolo di un Sindaco e di

un'Amministrazione. Un Sindaco e un'Amministrazione, a parere di chi scrive, non deve dare direttamente lavoro o fungere da agenzia di collocamento; un Sindaco ed un'Amministrazione devono essere capaci di far sviluppare il proprio territorio dotandolo di tutte le infrastrutture materiali ed immateriali, fisiche e tecnologiche, capaci di creare sviluppo, puntando sulle risorse disponibili, siano esse umane, tecnologiche, artigianali e/o industriali; un Sindaco deve conoscere il proprio territorio, conoscerne le potenzialità e aiutare chi vuole intraprendere a creare valore... un Sindaco non deve puntare a mantenere l'esistente... deve immaginare l'impossibile e renderlo invece possibile... e, a tal proposito, mi piace citare Robert Kennedy che in un suo famoso discorso disse «Alcuni uomini vedono le cose come sono e chiedono: perché?... lo sogno cose non ancora esistite e chiedo: perché no?» Questo è quello che vorremmo da

chi intende governarci.

Oggi, assistiamo ad un'amministrazione uscente che si auto incensa come la più produttiva degli ultimi cinquanta anni, per avere restituito decoro e dignità al Paese e per avere conquistato grazie al Sindaco imprenditore Cupparo un ruolo di leadership del territorio.

Onestamente, a noi ci pare di assistere ad una serie di segnali di fumo... fumo appunto che nasconde poco, troppo poco, per cinque anni di amministrazione.

di amministrazione. Abbiamo potuto annoverare tra le grandi opere dell'Amministrazione la realizzazione di 2 bagni pubblici, il rifacimento di un campetto di bocce (realizzato, solo un anno prima, dalla precedente amministrazione e che ha comportato uno spreco di risorse a discapito dell'armonizzazione architettonica e paesaggistica che, inserita in un contesto naturalistico quale la villa comunale, avrebbe forse meritato un po' di impegno e di competenza in più), la realizzazione di un terminal bus, pericoloso e urbanisticamente discutibile e. soprattutto, con un contenzioso in atto che ancora è in definizione e potrebbe anche risultare un investimento poco oculato. Un parcheggio, pure utile, ma per il quale sarebbe interessante chiedere quale sia il reale utilizzo dei pochissimi posti auto realizzati. E ancora 2 zampilli. Il resto non appartiene alla competenza dell'attuale amministrazione. cui va il merito però di avere cantierizzato progetti esecutivi già finanziati e con mutui

a carico dei cittadini.

Inoltre, a fine mandato, è stato calato un asso nella manica (poi fortunatamente accantonato... o almeno così si dice!): la realizzazione da parte della società AGECO srl di un impianto di trattamento di rifiuti nell'area artigianale ad insaputa, almeno nella prima fase, dell'attuale amministrazione e questo sicuramente la dice lunga sul ruolo di leadership dell'attuale sindaco a livello regionale. Tuttavia, la minoranza consiliare, in questi cinque anni. non ha dato prova di grande capacità comunicativa rispetto alle poche azioni intraprese contro le scelte dell'Amministrazione Comunale, tranne qualche sporadico manifesto pubblico. E' mancato un confronto e un coinvolgimento di coloro che pure li avevano sostenuti. Ci viene spontaneo chiederci, semplice risultato di una dialettica interna al Partito Democratico, di cui era espressione, che li ha visti protagonisti di lotte interne per conquistare la segreteria del Partito o, semplicemente, azione di disturbo, nel complesso giuoco delle parti, e niente più?

Per quanto riguarda gli sfidanti non possiamo dire nulla, perché è stata una legittima scelta dei soliti pochi che, da trent'anni, elaborano e maturano decisioni pubbliche con la totale assenza di democrazia e di partecipazione.

Aspettiamo per vedere quale sia la squadra e quale sia il programma per verificarne attitudini e potenzialità.

Certo che in un'epoca di apparente trasparenza, accessibilità, partecipazione e democrazia, più sbandierate che reali, ci saremmo aspettati un dibattito più aperto e capace di aprirsi al confronto tra quanti, animati dall'amore per la propria terra, avrebbero desiderato mettersi in campo... senza pregiudizi e senza preclusioni aprioristiche, non necessariamente come candidati (sindaco o consigliere) ma solo dare il proprio apporto per costruire un nuovo modello di amministrazione attenta ai bisogni dei cittadini e allo stesso tempo capace di programmare il futuro. Un'Amministrazione che si dimostri alternativa nelle idee e non solo un'alternanza di uomini (e donne).

A noi piacerebbe immaginare, progettare e realizzare una "francavilla diversa"... la cui Amministrazione sia capace di creare dal nulla usando l'esperienza, la competenza, le conoscenze tecniche, la fantasia, di intraprendere nuove strade, innovative, sperimentali, riproducibili anche altrove... di offrire servizi nuovi... insomma un laboratorio di idee che diventino una leva positiva per attrarre investimenti e finanziamenti e che portino lavoro e quindi sviluppo economico, sociale e culturale, in una sorta di "mantra" sinergico che si sviluppi attraverso la sequenza: **FANTASIA-IDEA-PRO-GETTO-LAVORO-ECO-**NOMIA-LIBERTÀ.



ATTIVITA' IMPRENDITORIALE IN ESPANSIONE "GIOVANE... DINAMICA ED INTRAPRENDENTE"

CERCA

SOCI E COLLABORATORI

(AGENTI PUBBLICITARI... GIURNALISTI ETC....

PER NUOVI ED ENTUSIASMANTI PROGETTI

PER INFO 338 3010953 - pubblicita@lagrandelucaniabusiness.it





IL NOSTRO MODO DI MANGIARE È ADDIRITTURA PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ

Latronico (PZ) La Dieta Mediterranea è un regime nutrizionale ispirato modelli del bacino del Mediterraneo, iscritta 2010 nel registro dei beni immateriali dell'Umanità. Quando parliamo di "Dieta Mediterranea" non semplicemente riferiamo ad una quantità o qualità alimenti tipici di una determinata area geografica del Mediterraneo. Il primo a studiare le caratteristiche dell'alimentazione Mediterraneo, i suoi effetti sulla salute umana e la sua associazione ad una maggiore longevità non fu un italiano, ma un americano: Ancel Keys. Keys, vissuto dal 1904 al 2004, venne proprio in Italia a studiare i benefici di una corretta alimentazione prevenzione delle malattie cardiovascolari e fu il primo a dimostrare la validità scientifica di un perfetto mix di alimenti base, quali pane, pasta, olio extravergine d'oliva, ortaggi e frutta, pesce e pochissima identificandolo carne, come il segreto di una vita lunga e sana. Ciascuno di noi dovrebbe avere nella propria cucina una piramide alimentare mediterranea un calendario della stagionalità della frutta e della verdura. Alla base del modello mediterraneo troviamo: ortaggi e frutta, da consumare almeno 5 volte al giorno, variando nella tipologia e nei colori. Questo significa che ad ogni pasto principale non può mancare una porzione di ortaggi o di verdura e agli spuntini non dobbiamo rinunciare alla frutta. Pane. pasta, riso e cereali devono essere consumati tutti i giorni, senza eccedere nella preferibilmente quantità, integrali e associati sempre alla verdura. È preferibile assumere un piatto di pasta o di riso con le verdure a pranzo e accompagnare il secondo e il contorno con una fetta di pane a cena. Bisogna non dimenticare che a tavola vale il gioco delle P ": pane, pasta, patate e pizza non vanno mai assunte insieme. Per quanto riguarda le proteine: carne bianca, legumi, uova e formaggi, pesce devono essere assunti, nella giusta misura e distribuzione nell'arco della

settimana, preferibilmente a cena, sempre accompagnati dal contorno di verdura. I legumi in particolare sono una buona fonte proteica se assunti in combinazione ai carboidrati, elevano il valore che biologico delle proteine in essi contenuti. Carne rossa, affettati e dolciumi devono essere assunti con grande moderazione, da I-2 volte al mese, come è dimostrato dalla posizione che occupano in cima alla piramide alimentare. Una piccola parentesi di notevole importanza riguarda frutta secca a guscio (noci, nocciole, mandorle, ecc.), considerata "la medicina del futuro", per il suo ruolo preventivo e protettivo infiammazioni. sulle cardiovascolari, malattie l'ipercolesterolemia e il diabete. L'olio extravergine d'oliva. preferibilmente a crudo, è l'elemento base di una corretta dieta mediterranea, grazie alla presenza di importanti vitamine (vitamina E) e minerali. nonché di acidi grassi insaturi e di antiossidanti, tutti elementi che proteggono le nostre cellule e i nostri tessuti dal danno ossidativo. ruolo Ш SUO curativo sulla degenerazione delle cartilagini nell'osteoartrosi stato dimostrato da recente studio, che un ne ha valorizzato la sua importanza, ma la sua azione "anti ossidativa" si estende a vari organi e apparati, dal sistema cardiocircolatorio alla prevenzione dai danni ossidativi sui neuroni, senza dimenticare la prevenzione sui tumori. Infine. non per ordine di importanza, bisogna ricordare che il perfetto connubio tra dieta mediterranea. acqua attività fisica sono il segreto della longevità e, ad oggi, il modello Mediterraneo si conferma come lo stile alimentare per eccellenza associato alla maggiore custodia della propria salute.

G. A. Mauro

PEPPE ZOTTI, **MAESTRO** D' ARTE **CONTEMPO-RANEA:** L' INTERVISTA

Benevento Il maestro d' arte contemporanea Peppe Zotti nasce nel 1961 a Benevento, città dove vive e lavora. Nelle sue opere si concentrano le eclettiche attitudini artistiche che spaziano dalla pittura alla scultura, dalla poesia alla musica, alla scenografia, al teatro. Artista polimaterico e visionario, manifestò la sua carica artistica sin da fanciullo. Nella sua sperimentazione attinge dalle tecniche bizantine: religiosità, antiplasticità e antinaturalismo intese come appiattimento e stilizzazione delle figure volte a rendere una smaterializzazione dell' immagine.

L' ultima mostra del maestro si è conclusa lo scorso 13 marzo alla Rocca dei Rettori di Benevento con una personale avente titolo "Shemà Israel Dabar Adonai". Sono state presentate opere in pittura e icone ispirate all' Anno Giubilare della Misericordia indetto da Papa Francesco.

La dott.ssa Rita Clemente ha scritto: "Nell' intera opera echeggia il trionfo vivido dell' animo sensibile, romantico e idealista dell' Accademico del Verbano: Zotti, artista che vive i sentimenti e i valori metafisici e assoluti dell' amore e del rispetto con grande intensità e trasparenza. Pittore espressivo dalla personalità estroversa, mostra una buona fiducia nelle proprie idee, ambizioni e aspirazioni".

D. A quale corrente artistica appartiene?

R. Si dice che sono un transavanguardista neoclassico. Transavanguardista per le forme e gli scenari dove si svolgono le tematiche dei miei quadri. Neoclassico perché riesco a far vedere bene le figure soprattutto dei corpi, anche se magari leggermente deformi per una mia scelta iconoclasta.

D. Come è nata la sua passione per l'arte?

R. La mia passione per l'arte è nata con me, perché ho fatto la mia prima mostra a sette anni. Poi si è sviluppata, e non ho mai pensato di abbandonare, perché mi piace, e vivo proprio dipingendo.

D. Quali sono i modelli a cui si ispira?

R. Dio, e i temi religiosi che possono portare a una definitiva scelta di conversione.

D. In che modo è progredita nel tempo la sua tecnica?

R. Questo lo dobbiamo far decidere agli altri. Credo che sicuramente si sia sviluppata di più sia nei canoni delle tematiche che anche nello stile, nell' uso di materiali diversi. Qualcuno dice che sono un buon polimaterico. Infatti mi piace studiare nuove soluzio-

ni e nuove tecniche pittoriche. Però quello che mi rimane sempre nel cuore sono gli acquerelli e le tempre per gli affreschi. Questi materiali sono adatti a dipingere il sacro con un' oggettività d' immagine, senza trasbordare oltre l' immaginario e quindi renderli troppo astratti, perché l'immagine sacra deve essere un segno netto, preciso e oggettivo.

D. Che cosa si può fare per stimolare l'interesse del pubblico per l'arte?

R. L' interesse del pubblico viene stimolato al di là del tambureggiare dei media e della pubblicità. Credo che venga stimolato soprattutto nell' intento di lanciare un messaggio serio, sicuramente religioso nel mio caso perché mi sono consacrato alla pittura sacra. Però un messaggio serio di arte seria, non eccessivamente concettuale ma pratica, di esperienza del visivo.

D. Secondo lei le capacità artistiche sono naturali o acauisite?

R. Penso che siano naturali. Di acquisito può esserci una miglioria della capacità artistica, con l' impegno, con lo studio, con la perseveranza.

D. Vi sono artisti locali che hanno fatto fortuna all' estero. Allora è proprio vero il detto "nemo propheta in patria"?

R. Certamente. Anch' io credo di avere più fortuna all' estero. Però bisogna cercare di esserlo anche in patria, perché la prima culla è quella della nazione che ci ospita, la prima terra su cui camminiamo è quella del nostro paese. Quindi comunque non ci si deve arrendere, e si deve dialogare molto con il prossimo, specialmente dal punto di vista dei contenuti della propria arte.

D. Qual è il segreto della sua creatività?

R. Non è tanto un segreto, e credo che sia la cosa più evidente della creazione: è Dio. D. Qual è stata la più grande soddisfazione della sua carriera?

R. Parecchie. Al di là dei riconoscimenti per le mie esposizioni all' estero, ho molto a cuore dei riconoscimenti della Chiesa Cattolica ed anche un riconoscimento al merito per l'opera iconografica elargito dall' Archimandita della Chiesa Ortodossa in Sardegna. Ho vinto l' Oscar della pittura a Monterotondo. Le mie opere sono a New York, Dallas, Atlan-

ta, Londra, in Madagascar e Kenya; in Italia, tra le tante località, si trovano anche a Milano, a Venezia, a Palermo e a Roma (palazzo Barberini – sala della Lupa).

D. Programmi per il futuro... R. Continuare a fare le icone e continuare ad illustrare la gloria di Dio, nei limiti che il Signore mi dà con la mia grazia e con la mia capacità.



Vincenzo Maio

all'ombra della cultu-

ra, se ne sono andati in silenzio: Angelo Lippo, Nicola Andreace, Giuseppe Santoiemma. Nicola Caputo, Gianni Amodio. Fedele Massante. Enzo Falcone e oggi Cosimo Greco.

Cosimo voglio ricordarlo a tutti con un articolo di alcuni anni fa scritto durante la presentazione di uno dei quattro testi presentati a Presenza Lucana

Cosimo Greco, nato a Manduria, laureato in Lettere moderne, ha collaborato con alcune riviste letterarie, viNelle poesie sono ben chiari e dolci i suoni del tempo passato. Le fonie del mondo contemporaneo sono, invece, rappresentate da suoni forti come i rumori.

- degli aerei,
- della guerra,
- delle discoteche,
- delle proteste,
- delle grida, portate in tutte le case dal mezzo televisivo,
- degli stadi,
- dei telefonini,
- della violenza
- delle sfide tra politici

Nella sua prefazione Alberto Bevilacqua scrive che "le liriche di Cosimo Greco hanno l'incisività di comandamenti". L'autore ha pubblicato, in lingua dialettale il testo "Stiddi" una raccolta di gran lirismo, pubblicata nel 2008, per le Edizioni di Giuseppe Laterza di Bari, che inizia con le voci. "Uci ti casa mia./oci ti lu icinu/uci senza ritegnu.." e di tutte le altre che hanno accompagnato il nostro vivere e che il tempo, inesorabilmente, cancella, con un colpo di spugna.

Scrive il prof Valli che "questi brandelli di linguaggio fanno rivivere antichi mestieri ormai desueti ma vivi nella storia dell'anima popolare".

Gerardo Trisolino, laureato in lettere, saggista e pubblicista con oltre cinquecento pubblicazioni su giornali e



vendo, intensamente, diverse esperienze teatrali, sia come attore sia come regista. È presente in varie antologie poetiche e vanta consensi critici di rilievo e numerosi riconoscimenti in ambito letterario. Le sue pubblicazioni sono iniziate nel 1981. Nel 2006 è uscito, tramite la casa editrice Battei, di Parma. la raccolta di poesie Metafonie & l'altrelune, 1976-2006, con prefazione di Alberto Bevilacqua.

L'autore ha affidato al tempo la sua poesia con la pubblicazione di:

- Tempo giurato,
- •Sui labbri del fonte
- Metafonie e l'altre lune

Nella sua poesia sono sempre evidenti gli aspetti della civiltà contadina del salento. dell'ambiente, della famiglia.

riviste, ha tracciato in un suo intervento a Presenza Lucana, un breve ma intenso quadro della prima opera di Cosimo Greco.

Prendendo spunto dal grande Eugenio Montale, ha definito anch'egli Cosimo Greco come "poeta laureato", non tanto perché provvisto di laurea, ma per la sua formazione culturale. Il gran critico letterario Pancrazi distingue la poesia dialettale e quella in dialetto. I due termini non sono sinonimi, ma vogliono significare modi di esprimersi molto diversi tra loro. Il poeta dialettale usa la poesia in modo ironico, folclorico, caricaturale, mentre il vero poeta scrive in dialetto con una poesia più seria, come quella d'Albino Pierro, il poeta lucano, candidato più volte al Nobel per la letteratura, la cui poesia era universale. L'opera di Greco è stata recensita da Donato Valli, da Mario Monti, da Walter Vergallo, da Arrigo Colombo,

tutti grandi critici letterari. La poesia in dialetto può attecchire solo, dove c'è tradizione: Cosimo Greco, con la sua arte, è riuscito ad aprire un varco nel dialetto mandurino. In questa cittadina, in effetti, manca una tradizione letteraria secolare, per questo egli è stato un pioniere, inventando, molte volte, un dialetto per descrivere il presente, così ricco di neologismi e di parole anglofobe (televisione, computer, ecc. lemmi inesistenti nel dialetto ma in ogni modo di uso comune). In questo modo il dialetto vive, non è un reperto archeologico, ma lingua viva, che affronta anche il moderno, con nuovi neologismi, moderni termini.

Per Greco la poesia oggi deve essere moralizzatrice. perché si sono persi moltissimi valori; oggi il progresso è confuso con la civiltà, che non sono sinonimi ma due termini che vogliono invece completarsi a vicenda. L'ultimo ricordo a Presenza Lucana è la presentazione del poemetto in dialetto mandurino "La rosa e la trincera: lu 'quinnici-diciottu"nel quale sono riportate le storie che i contadini del sud, tornati dalla guerra raccontavano. La guerra di trincea è stata il primo vero momento di unione e conoscenza tra cittadini dell'Italia che parlavano, ancora, una lingua diversa.

Metaforicamente si può dire che è stato il fiume di sangue versato e mescolatosi nelle trincee a creare quel senso di amore, unione e fratellanza tra gli italiani che non si era formata durante e dopo l'Unità d'Italia e che si festeggia oggi nel giorno della Liberazione. Le letture di "Stiddi"," Metafonie & l'altrelune" e "La guerra di trincera" hanno lasciato nel cuore di tutti noi, un ricordo intenso: quello del linguaggio del "poeta laureato" che non si spegnerà mai.

Addio, Caro amico Cosimo, da me e dall'Associazione Presenza Lucana di Taranto.

UNA TORTA COME STRUMENTO DI DISTRAZIO-NE DI MASSA

Potenza Di tanto in tanto

notiamo - con un misto di stupore e di sgomento - che nonostante le tecnologie avanzate e le sempre maggiori possibilità d'informazione e di comunicazione, persiste o aumenta significativamente l'ignoranza. Ce ne accorgiamo in particolare in momenti delicati, come le votazioni, quando di fronte a scelte importanti, non riusciamo ad usare bene lo strumento democratico per eccellenza, in cui avere idee chiare è basilare. Ci rendiamo conto di non essere capaci, se non a "discernere il Bene dal Male", almeno a distinguere l'utile dal superfluo; ciò che fa bene da ciò che può danneggiare, a livello personale e planetario. Molto dipende dalla pigrizia, dalla mancanza di un impegno mirato a una corretta conoscenza, all'acquisizione di dati da più fonti poi da approfondire, evitando l'informazione mordi e fuggi, il copia - incolla, e l'abitudine di guardare in superficie, sostando frastornati sul futile, invece d'inquadrare le Priorità

Ma anche se rispettiamo l'impegno personale, autoeducativo e formativo al pensiero critico, resta tuttavia da non sottovalutare l'influsso potente che esercita su di noi la cultura in cui viviamo. É un grosso rischio, quest'intervento - non sempre positivo - dissimulato, semi occulto o sfacciatamente palese - di vere e proprie "strategie", messe in atto dal sistema politico-culturale, che non contribuisce né alla presa di coscienza né alla "conoscenza", ma è un modo per tenere "tranquilli" i cittadini.

Lo studioso Noam Chomsy ne fa oggetto di attento studio, producendo a tal proposito un interessante quanto sconvolgente "decalogo"... Da esso risulta che siamo vittime di una pratica che distoglie la nostra attenzione dall'essenziale, distraendoci dai problemi reali, dalla loro gravità. Una saggia amministrazione non dovrebbe - in nome dei sani valori della polis e del bene dei cittadini - tenere in primis allo sviluppo della conoscenza e della coscienza? All'impietosa luce dei fatti, ciò rimane un'utopia.

Azioni distrattive

Di fatto, veniamo inondati da "azioni distrattive", che guidano tutte le nostre scelte quotidiane, spingendoci all'acquisto compulsivo, non favorendo la soluzione delle

problematiche più urgenti né la riflessione sugli argomenti di interesse comune. Un continuo plagio a favore del sistema consumistico, che ne trae vantaggi, essendo basato sul potere delle merci e del denaro, al quale ogni in-formazione è piegata, a cominciare dalla dilagante pubblicità. C'è di più: la menzogna è sottesa alle informazioni stesse e anche i programmi mediali seguono questa regola. Le trasmissioni tv in particolare finiscono per avere un effetto ipnotico, frastornante, diseducativo e corruttivo Paradossalmente anche i programmi "di svago" sono zeppi di rischi in tal senso.

Chef e ricette

Uno degli esempi più insospettabili quanto eclatanti si trova in quelli d'"Alta cucina", con gare di abilità; c'è persino una sezione dedicata ai ragazzini. Protagonisti, dei cuochi, i "Capi", detti anche "Boss", quasi tutti rigorosamente maschi, che poi ritroviamo anche come ospiti in altre trasmissioni come "opinionisti", testimonial del "buon mangiare", in furibonda lotta contro i vegetariani o i vegani, accusati di non si sa cosa, e comunque rei di nutrirsi in modo semplice e il

meno dannoso possibile. Gli chef-divi appaiono anche in mega cartelloni pubblicitari, grazie alla fama acquisita soprattutto grazie a ben studiati comportamenti, non molto edificanti ma di grande attrattiva presso il pubblico più grossolano. In questo sono in linea con tutta una valanga di trasmissioni simili - gare canore, a premi, a rischio etc. - seguitissime e con la stessa linea competitiva, con un sovrappiù di arroganza, che prevede anche l' "umiliazione" dei concorrenti da parte del Capo di turno: il successo è assicurato! E d'altra parte è sperimentato che l'aggressività e l'egocentrismo becero in questa "cultura" sono vincenti: gli sgarbi han fatto scuola, ed è spiegabile: la gente comune, quella più frustrata, si sente meno inadeguata se i modelli proposti sono mediocri, simili a loro nel lato peggiore; si rilassa, ben contenta di poter rimanere com'è, senza bisogno d'impegnarsi e migliorare...

Messaggi subliminali

Come nelle scatole cinesi, le implicazioni negative di simili programmi si aprono una dopo l'altra: l'azione distrazione di massa è intensiva. ad esempio quando tutta l'attenzione viene fatta convogliare sui maltrattamenti o l'agognata premiazione dei concorrenti, sul pianto, sull'emozione dell'ultimo momento. In realtà, tutto è studiato da staff di esperti della comunicazione per veicolare messaggi subliminali, funzionali al sistema. In sintesi: che quel comportamento è ottimale, quel cibo è sano, così come sono buoni i prodotti industriali usati, e non ci sono problemi di alcun genere; a seguire, nemmeno la povertà esiste, guardate che abbondanza, che magnificen-

No problem



Nelle ricette, vengono utilizzati normalmente dei prodotti del tutto inadeguati per la corretta alimentazione, sia dal punto di vista nutrizionale in sé che della loro "derivazione"; nessun riferimento a luoghi di produzione, uso di prodotti chimici, contaminazione dei terreni, ogm, etc. Dal modo in cui sono confe-

zionate le trasmissioni (evidentemente sovvenzionate dai produttori industriali) sembra non esista alcun problema. In quella profusione di ricette si bada all'aspetto estetico e al gusto finale, ma viene ignorato qualsiasi riferimento alla qualità dei cibi, al fatto che quasi tutti gli ingredienti - e i metodi stessi di cottura usati - di per sé non sono l'ideale da offrire come esempio a una popolazione affetta dai mali della cattiva o eccessiva alimentazione: diabete, allergie, cardiopatie, ipertensione, circolazione, tumori etc. Eppure è acclarato che zuccheri bianchi, farine raffinate, grassi saturi, insaccati con nitriti e nitrati, margarine, latte, burro, carni e uova da allevamenti industriali intensivi, prodotti ogm o con pesticidi e concimi chimici, fritture, oli idrogenati, oli di palma, conservanti etc. sono dannosissimi per la sa-

Nel paese di Bengodi

lute!

Ma niente paura! La trasmissione è tutta un'euforia d'abbondanza e di fervore creativo: sembra di essere in un posto fatato, dove non esiste problema: davanti a una torta superba, o a un manicaretto artisticamente apparecchiato, mentre col fiato sospeso si attende il severo Verdetto dello chef di turno, a chi verrebbe in mente di pensare che oggi la maggior parte del territorio è avvelenato, insieme al cibo prodotto; che meravigliosi terreni agricoli sono ormai rovinati dalle discariche o trivellazioni petrolifere; che su quelli che erano dei biondi campi di grano o dei boschi di castagni noci, mandorli e noccioli, oggi scende la cenere degli inceneritori e le piogge acide? Che nelle più ridenti regioni, specie del sud Italia - ma anche il nord non scherza - sono sepolti rifiuti d'ogni genere, compresi quelli radioattivi? E non parliamo nemmeno di cosa succede nel mare, che il cuore rischia di spezzarsi...

Grazie ai messaggi implicitamente rassicuranti, visualizzabili nel premiato dolce in bella vista, a nessuno verrebbe in mente di cambiare programma e di seguire quelli che invece informano sulle buone scelte, in questo caso alimentari, utili alla propria salute, in stretto collegamento con la salvaguardia del pianeta.

Ma cosa ci si può aspettare da persone tanto lobotomizzate da non badare nemmeno alla propria salute e a quella dei loro figli? È scontato che poi al momento di votare, neanche ci vanno o lo fanno confusamente, senza nemmeno capire bene di cosa si stia trattando: l'importante è che una volta a casa, preparino "con amore" una bella torta decorata con glassa, e tutto



Teri Volini

UNA POLITI-CA ENERGETI-CA SBAGLIA-TA. FRUTTO DEL CASO!!

Latronico Da tempo si denunciano i rischi derivanti dalla indiscriminata possibilità data dalla Regione Basilicata di realizzare impianti

eolici. E' stato più volte evidenziato come questo eolico selvaggio non piace e non fa bene alla nostra Regione. Sarebbe gradito conoscere il fabbisogno energetico della Regione Basilicata per capire se veramente ci sia ancora bisogno di costruire impianti. Si realizzano impianti che creano scempi e deturpano il paesaggio e i borghi antichi. Come al solito però la Regione Basilicata si rende conto sempre in ritardo delle situazioni e forse si ricorda di intervenire sempre dopo aver concesso direttamente o indirettamente, permessi ed autorizzazioni. Non occorre certo un genio per capire che i numerosi progetti presentati e autorizzati dovevano essere bocciati perché prevedono il collocamento di pale eoliche a ridosso di beni storici, ambientali e culturale certamente da tutelare. Non ci vuole certo l'intervento di esperti per capire che i progetti in questione rappresentano una vera e propria aggressione al paesaggio. Purtroppo, la Regione Basilicata ci ha ormai abituato ad interventi tardivi e spesso inutili, vedesi problema petrolio. Ritengo a questo punto doverosa una riflessione da parte di tutti. Penso che sia doveroso invitare nuovamente la Giunta Regionale e i consigli Comunali locali a bloccare questa invasione selvaggia che purtroppo, nonostante i buoni propositi di qualcuno, non troveranno soluzione attraverso la semplice individuazione dei cosiddetti siti non idonei.Spero che quanto sta accadendo in Basilicata, ma che rischia di ripetersi in altre Regioni, porti i consiglieri regionali a ripensare gli interventi per poter porre fine ai pericoli e all'impatto dell'eolico a solo beneficio di pochi, un ripensamento verso vincoli più stringenti e non il contrario. Purtroppo siamo consapevoli che ci sono tanti interessi che si muovono insieme alle pale eoliche, ma l'interesse principale che dovremmo perseguire tutti e quello della tutela della nostra terra. Potrebbe essere una scelta della politica regionale di trasformare tutta la Basilicata in un concentratore energetico per l'Italia e l'Europa o un inciucio, come si preferisce, che esprime una cultura politica che è figlia di questi tempi che vedono un Governo tecnico alla guida del Paese?.

EMERGENZA CINGHIALI, **ALLARME IN BASILICATA E IN TUTTA** ITALIA.

Latronico (PZ) Un secolo fa si erano quasi estinti, ma poi furono reintrodotti in ancora, si spera, che il 2016 porti finalmente ad affrontare in maniera decisa e definitiva la questione, per non ritrovarci al solito assurdo "bollettino di guerra " con l'elenco delle perdite e delle vittime. E' quanto ribadito dalla CIA (confederazione italiana agricoltori) che ancora una volta denuncia tale situazione. Alla Regione e agli Enti Locali, la CIA chiede



massa per far felici i cacciatori. E adesso in tutto il Paese è allarme per i vari incidenti causati dagli animali selvatici, mentre gli strumenti normativi sono ormai obsoleti. Vengono avvistati ormai un po' dovunque, persino nelle vie centrali di piccoli paesi. Aumenta il numero dei cinghiale e aumentano anche i danni causati da questi animali. Negli ultimi anni, infatti, è diventata sempre più difficile la convivenza sul territorio tra agricoltori e fauna selvatica, la cui consistenza numerica ha raggiunto livelli davvero preoccupanti, che mettono a serio rischio l'incolumità pubblica, oltre a causare danni economici pesanti. In particolare i danni provocati alle aziende agricole dalla emergenza fauna selvatica in Basilicata ammontano ad alcuni milioni di euro mentre il risarcimento diretto disposto dalla Regione ammonta a qualche centinaia di euro (l'ultima tranche è di 150 mila euro e risale a ottobre scorso), per non parlare degli incidenti sempre più frequenti sulle strade; eppure dal Governo non è arrivato nessun provvedimento urgente per fronteggiare l'emergenza. Ma non si può rimandare

interventi adeguati di abbattimento selettivo rivolti all'effettivo controllo della massiccia presenza delle specie alloctone e invasive, degli ungulati e dei selvatici predatori che stravolgono l'equilibrio naturale e produttivo . E ancora, l'adozione di un piano straordinario di interventi per riportare la presenza e la densità degli ungulati in equilibrio con il territorio. In particolare come è noto i cinghiali spaventano le popolazioni e si moltiplicano alla velocità della luce. Attualmente sono più di un milione . Molti cinghiali provengono dall'estero e il loro peso può sfiorare i due quintali. Incredibile la loro capacità riproduttiva: possono mettere al mondo fino a venti cuccioli l'anno.

M.G.A.

- "Bene,

bene... Grazie a Dio... e lei... lei come sta?"

-"Eh... Dottore di salute bene... è il resto che ancora non va..."

-"Ancora non si è chiusa quella sua triste vicenda?"

-"Ebbene no... non solo non si è conclusa ma continuano imperterriti a calpestare leggi e moralità."

-"Se non erro ci siamo incontrati verso la fine di gennaio di quest'anno?"

-"Si... si esattamente. Era il 29 gennaio".

-"E quindi... cosa è successo?"

-"Eh... caro Dottore, è successo che dopo il grave danno, mi avevano servito anche la beffa."

-"In che senso scusi?"

-"Nel senso che mi avevano riconosciuto, dopo 32 anni, la ragione nonché un risarcimento... se così si può dire...'

-"Come volevano risarcirla?" -"Con una miseria... una mancia... una vera e propria elemosina. Un'azione di una gravità inaudita. Dopo avermi distrutto la vita, volevano "offendere" la mia dignità e il mio orgoglio... e dulcis in fundo, caro Dottore, la cosa più agghiacciante non è stata tanto la misera offerta... quanto l'arrogante intimidazione"

-"Cosa vuol dire..."

-"Mi avevano offerto 600 Euro per ogni anno di penitenza... di sofferenza e, naturalmente, per difetto dei loro conteggi, non mi avevano calcolato il tutto su 32 anni ma bensì su 22, per un totale di € 13.200... Probabilmente mi volevano risarcire delle sole marche da bollo...'

-" 13.200 euro per 32 anni di sofferenze inaudite?'

-"Già... ma non mi va neanche di commentare... magari ti racconterò un'altra volta di come questi esimi signori hanno fatto i loro calcoli"

-"Mi scusi, Signor Chiarchiaro... lei prima mi diceva che ciò che l'ha fatta imbestialire non è stata tanto la miseria offerta come risarcimento... ma il fatto che le hanno fatto un'arrogante intimidazione, che voleva intendere?"

-"Semplice... mi hanno detto hai ragione ed a titolo risarcitorio ti offriamo 13.200 euro, o li accetti... oppure se fai opposizione sappi che non solo rischi di perderli ma vai incontro anche ad una sanzione pecuniaria che va da 1.000 a 10.000 Euro"

-"Cosaaaa?!??? E lei cosa ha fatto?"

-"Li abbiamo rifiutati presentando alla Corte di Appello di Catanzaro un "ricorso di opposizione al decreto" del 23 febbraio 2016...'

-"E, se per ripicca, dovessero annullarle l'offerta e applicarle la penale, cosa farà?"

-"Ovviamente ricorrerò in

Cassazione e se anche lì non verranno riconosciute le mie ragioni "adirò" alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo" -"Signor Chiarchiaro, certo che lei ne ha di fegato!!!"

-"No!!! No... assolutamente... quel che sono è solo il risultato che mi ha riservato ingiustamente una vita di perenne sofferenza. Adesso aspettiamo l'11 maggio prossimo, data in cui è stata fissata l'udienza... poi... chi vivrà vedrà. Una cosa è certa io non cederò di un solo millimetro ne ai ricatti morali e né tantomeno pseudo legali. Caro Dottore, nella ragione, non bisogna mai farsi sopraffare da nessuno, tanto meno da uno Stato democratico inesistente. Dottore, devo chiederle scusa... ma devo proprio andare... sa domani abbiamo l'impaginazione del giornale e si è fatto tardi..."

-"Ma si figuri, signor Chiarchiaro, non mi deve nessuna spiegazione, anzi sono io che le chiedo scusa... Le auguro una felice notte.'

-"Notte... notte anche a lei, dottore... la lascio con una promessa... le do la mia parola. Qualsiasi sia l'esito dell'II maggio, la terrò personalmente informata e il prosieguo della vicenda sarà pubblicata sul prossimo numero della Grande Lucania Business in uscita il giorno 27 maggio 2016"

UNA POLITICA ENERGETICA SBAGLIATA. FRUTTO DEL CASO!!

Latronico (PZ) Da tempo si denunciano i rischi derivanti dalla indiscriminata possibilità data dalla Regione Basilicata di realizzare impianti eolici. E' stato più volte evidenziato come questo eolico selvaggio non piace e non fa bene alla nostra Regione. Sarebbe gradito conoscere il fabbisogno energetico della Regione Basilicata per capire se veramente ci sia ancora bisogno di costruire impianti. Si realizzano impianti che creano scempi e deturpano il paesaggio e i borghi antichi. Come al solito però la Regione Basilicata si rende conto sempre in ritardo delle situazioni e forse si ricorda di intervenire sempre dopo aver concesso direttamente o indirettamente, permessi ed autorizzazioni. Non occorre certo un genio per capire che i numerosi progetti presentati e autorizzati dovevano essere bocciati perché prevedono il collocamento di pale eoliche a ridosso di beni storici, ambientali e culturale certamente da tutelare. Non ci vuole certo l'intervento di esperti per capire che i progetti in questione rappresentano una vera e propria aggressione al paesaggio. Purtroppo, la Regione Basilicata ci ha ormai abituato ad interventi tardivi e spesso inutili, vedesi problema petrolio. Ritengo a questo punto doverosa una riflessione da parte di tutti. Penso che sia doveroso invitare nuovamente la Giunta Regionale e i consigli Comunali locali a bloccare questa invasione selvaggia che purtroppo, nonostante i buoni propositi di qualcuno, non troveranno soluzione attraverso la semplice individuazione dei cosiddetti siti non idonei.Spero



concentratore energetico per l'Italia e l'Europa o un inciucio, come si preferisce, che esprime una cultura politica che è figlia di questi tempi che vedono un Governo tecnico alla guida del Paese?.

G.A.P.

LOGGE MASSONICHE COPERTE E

DEVIATE: HO RACCOLTO UNA RICCA DOCUMENTA-ZIONE INTERVISTA AL **GIORNALISTA** FOTOGRAFO **VINCENZO MAIO**

Roma II giornalista e fotografo Vincenzo Maio è l'autore di un'inchiesta sulla massoneria pubblicata su "Mezzogiorno Italia" nel 1993; inchiesta che provocò l'immediata "scoperta" 1500 affiliati alla massoneria della Campania, tra i quali una trentina di sanniti.

D. Ma che cosa - chiediamo al Maio - condanna nella massoneria?

R. Il fatto - ci risponde - che i massoni rinnegano Dio per vendersi al diavolo con una vera e propria cerimonia d'iniziazione. Gli effetti pratici più dannosi sono rappresentati dal fatto che il giuramento di mutua assistenza che lega i massoni tra loro scavalca quello prestato allo Stato.

D. A che punto sono le sue ricerche sulle logge massoniche coperte e deviate?

R. Sono arrivate ad un punto decisivo. Oggi sono in grado di dimostrare l'esistenza di poteri occulti che gestiscono affari illeciti nel Sud e nel Nord- Italia, con collegamenti all' estero. Questi poteri occulti hanno stretti rapporti con la malavita organizzata, mafia e camorra in partico-

D. Il capo della P2 era Licio Gelli?

R. Gelli era solo un prestanome. Lo scandalo della P2 è stata una mossa strategica calcolata a tavolino per nascondere i veri capi della massoneria: lo ha scritto il magistrato di Trento Carlo Alberto Agnoli. Il capo supremo è un professionista potentissimo ed insospettabile del quale, almeno per ora, non posso fare il nome. D. Non ha paura di ritorsioni?

R. Assolutamente no. Ho nascosto una ricca doculuogo mentazione in un segretissimo. Se venissi eliminato i nomi dei mandanti verrebbero subito rivelati. A molte persone è mancata la furbizia. Il giornalista Gian-carlo Siani fu ucciso perché in realtà faceva paura ai politici. Però Siani ha fatto più storia da morto che da vivo. Una volta un prete mi disse? "Chi ha paura dei nemici, se i

nemici lavorano per noi?"

E.D.R.

BOLOGNA

CAFFE' DEGLI ARTISTI, Via Castiglione 47/2;

SASA GROUP

CASTENASO (BO)

Pizza SaSa, Via Tosarelli, 88;

GRANAROLO (BO)

PIZZERIA "ZIO TOTO", Via san Donato 77/A;

MEDICINA (BO)

PIZZA "SA SA", Via Aurelio Saffi 90;

LAVORO



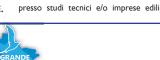
ASSAPORALI AZIENDA LEADER NEL SETTORE ENOGASTRO-NOMICO RICERCA PER PO-TENZA E PROVINCIA AGENTE DISTRIBUTORE, POSSIBILITA' DI CARRIERA E FISSO MENSILE. colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono anche disponibile per stirare o per cucinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cel 340,9297982

AAA Disegnatore CAD abilitato geometra 88/100, con esperienza biennale in uno studio tecnico e competenze nelle certificazioni energetiche e pratiche edilizie, auto munito, iscritto a garanzia giovani, cerca occupazione. Rocco 347.0013421

Cerco lavoro come parrucchiere. Cell. 348 348 1369

Disegnatore CAD, cerca lavoro come realizzazione di tavole in CAD 2d e 3d, rendering, impaginazioni e varie, per ragazzi di scuola superiore, università, imprese edili e studi tecnici. Offro massima serietà e disponibilità. Cell. 327.7725030

Geometra di Potenza, cerca lavoro



ATTIVITA' IMPRENDITORIALE IN ESPANSIONE "GIOVANE... DINAMICA ED INTRAPRENDENTE"

CERCA

SOCI E COLLABORATORI (AGENTI PUBBLICITARI... GIORNALISTI ETC...)

PER NUOVI ED ENTUSIASMANTI PROGETTI
PER INFO 338 3010953 - pubblicita @ lagrandelucaniabusiness.it

INVIARE CV: info@assaporali.it TEL.334.9965640

Bar di Potenza cerca ragazza anche prima esperienza automunita e con età

max 25 anni. Cel. 349.1818958 CALLWEB RICERCA PER LA SEDE DI POTENZA E PRO-VINCIA OPERATORI CALL
CENTER PER ATTIVITÀ OUT **BOUND - TELEMARKETING. IL** CANDIDATO/A IDEALE DEVE POSSEDERE: DIPLOMA, ORIEN-TAMENTO AGLI OBIETTIVI, BUONA PREDISPOSIZIONE AI RAPPORTI INTERPERSONA-LI, SPICCATE DOTI RELAZIO-NALI, ENTUSIASMO E FORTE MOTIVAZIONE, CONOSCEN-ZA PC, PACCHETTO OFFICE E INTERNET. ETÀ COMPRESA TRA I 18 E I 45 ANNI E DISPO-NIBILITÀ PART-TIME. ORARIO DI LAVORO: 9/13 - 14.30/18.30.AL CANDIDATO SI OFFRE: CON-TRATTO A NORMA DI LEGGE E RETRIBUZIONE IMMEDIATA AMBIENTE DI LAVORO DINA-MICO E STIMOLANTE. SEDE DI LAVORO: POTENZA. INVIARE C.V. A: RICERCA.PERSONALE@

CALLWEB.IT

Cercasi per stagione estiva a Maratea pizzaiolo con esperienza, cameriere/a sala bar anche prima esperienza, max 35

anni. Contattare 329.5430446

L'Azienda Venum 3.0 Srl di Potenza opera nel mercato italiano dei Media e della Comunicazione Digital, seleziona per la sede di Potenza e Calvello 20 digital specialist junior. E' requisito referenziale un esperienza pregressa in agenzie web o in aziende ma nella gestione di progetti web. Per candidature inviare il CV citando nell'oggetto il riferimento Digital Specialist Junior' alla seguente mail: areatecnica@venumtrepuntozero.

Microdesign in Rionero- società di formazione e consulenza, cerca laureati nelle seguenti discipline per lavoro a tempo indeterminato: Ingegneria, Tecnologie Alimentari, Architettura, Lingue, Italiano, Giurisprudenza, Geologia, Economia e Commercio. Sede di lavoro: Vulture/Melfese/Alto Bradano. Inviare C.V. a email: info@microdesign.tv - fax:



AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come

nella Basilicata e regioni limitrofe. Sono pratico di rendering esterni ed interni, disegno CAD 2d e 3d, contabilità con primus. Utilizzo Autocad, Archicad, Primus, oltre a vari software di video scrittura. Offro la massima serietà e disponibilità anche a trasferimenti e/o trasferte. Cell. 327.7725030

Geometra programmatore cerca opportunità lavorativa. Tel. 392.0332057

Miryam trentaseienne srilankese, cerca lavoro come badante e collaboratrice domestica. Si tratta di una ragazza dolce, tranquilla, umile e onesta con esperienta decennale nell'assistenza agli anziani. Disponibilità 24 ore su 24. Per referenze e informazioni contattare Pace Rocco al numero: 333.9508733.

Ragazza di Potenza seria e volenterosa valuta offerte di lavoro. No rappresentanza. Disponibilità immediata. Cell 340.2479023

Sono una ragazza seria ed affidabile e cerco lavoro come baby sitter, disponibile nei mesi estivi, ho avuto molte esperienze lavorative a contatto con bambini e ragazzi in età scolare. Per informazioni 328.0696428

Ragazzo 28enne cerco lavoro presso alberghi oppure ristoranti. Cel 344.0495163

Ragazzo di Potenza cerca lavoro in Potenza, diplomato, in possesso di patente B, automunito, serio e volenteroso, disponibilità immediata, tranne porta a porta e rappresentanza. Max serietà, astenersi perditempo. Cell 328.9413976.

Ragazzo di Potenza, cerca lavoro come giardinaggio, piccole pitturazioni, potature alberi e/o siepi e lavoretti vari. Max serietà. Cell 327.7725030

Signora con esperienza, qualificata OSS, seria, puntuale, cerca lavoro come badante, colf, assistenza familiare, assistenza ospedaliera anche notturna, full time, part-time solo su Potenza. Per info cell. 347.8742554 / 389.1576529



Elettricista con esperienza esegue impianti elettrici - telefonici - T.V.C.C. (telecamere) - impianti citofoni e videocitofoni - impianti tv, esegue anche assistenza pc. Cel 338.1439649

assistenza pc. Cel 338.1439649
ESEGUO LAVORI DI PITTURA-ZIONE, CARTONGESSO, LA-MINATO E PITTURE DECORA-TIVE A PREZZI MODICI. CELL. 331.9082051

Idraulico con esperienza effettua installazioni e riparazioni impianti idrici, riscaldamento: impianti a pavimento, stufe a pellet, termocamini, sostituzione rubinetteria, disotturazione tubazioni, impianti di irrigazione,in tempi rapidi e a prezzi modici. Per contatti 327.9177601
PECCATI DI GOLA LIVE MUSICIPIANO BAR, ANNI '60/70/'80, DANCE, POP INTERNAZIONALE, FOLK, LATINO AMERICANO, KARAOKE...E TANTA ANIMAZIONE. E-MAIL: teresa.salvia@virgilio.it CELL. 349.1627651 TERRY / 338.7266182 ROCCO.



AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono ancuinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cel 340.9297982

Cerco lavoro come collaboratrice domestica tutti i giorni mattina e pomeriggio, prezzi modici e max affidabilità. Cel 329.6127039

Cerco lavoro e mi piace lavorare con le persone anziane, tanti anni di esperienza in assistenza e compagnia e a prendermi cura di loro, collaboratrice famigliare e pulizie anche uffici, sono bravissima, max serietà e onestà, automunita, sono disponibile anche da subito. Cell. 334.7806306.

Signora seria, referenziata, con esperienza, automunita, cerca lavoro in Potenza come collaboratrice domestica, baby-sitter, assistenza anziani, assistenza notturna ospedaliera e pulizia uffici, max serietà, astenersi perditempo,non si risponde a numeri anonimi. Cel 349.2628974.

AUTO-MOTO



Cerco Fiat Multipla natural power. Cel 348.2652168

TI SERVONO CONTANTI? AC-QUISTIAMO LA TUA AUTO IN UN'ORA, ANCHE SE INCIDEN-TATA! PER INFORMAZIONI CEL 335.8023972.

Vendesi Subaru Forester 4x4 turbo diesel, giugno 2014, km 10.000, perfette condizioni. Prezzo modico. Cell. 389.2371756 - 320.7559393

VENDESI CAUSA INUTILIZZO ALFA ROMEO 159 1.9 JTDM 150 CV SW FULL OPTIONAL. NERO METALLIZZATO E INTERNI IN ALCANTARA BEIGE. GIUGNO 2006, KM 143.000 ORIGINALI. GOMMATA NUOVA E APPENA TAGLIANDATA. OTTIME CONDIZIONI, NESSUN DIFETTO. EURO 6.500,00. PER INFO: 329.8833635 LUCIANO

Vendo auto Hyundai coupè 1.6 FX, km 92.000, condizioni impeccabili. Tel. 339.2644254

Vendo Fiat 500 del 2010 colore bianco, km 40.000, accessoriata, come nuova, prezzo 3.800. Cell. 338.9691439

Vendo Fiat 500 del 92, marciante, motore e cambio in buone condizioni, carrozzeria con qualche graffio. Prezco Euro 1.000,00 trattabili. Antonio tel 338.2578496

Vendo Fiat Ulysse del 99 170.000 km,2.100 cilindrata turbo diesel, in ottime condizioni, sia motore che strutturalmente, frizione fatta da poco, revisio-

ne fatta a fine agosto. Cedesi per motivi di arresto lavoro. Cell. 380.4794741. No perditempo.

Vendo Lancia Musa 1.4 16v benzina, colore nero, full opt. Tetto panoramico ed elettr, 4 finestrini elettrici, interni mista pelle, Km 100mila. Perfetta. Euro 3900. Tel 348.5118868

Vendo Lancia Ypslon consumi ridotti anno 2003, km 150.000, gpl, a Euro 3.000 trattabili. Cel 348.2652168



Noleggio moto d'epoca per cerimonie, ricordi indimenticabili, consegna a domicilio. Cel. 348.2652168

Vendesi Yamaha YZF R1 del 2000, km. 65341. La moto è in ottime condizioni, tenuta sempre in garage. Inoltre, è stata regolarmente tagliandata e l'ultima revisione data di luglio 2015. Prezzo: 2700,00 Euro. Per info, chiamare il 349.2204547 - 388.1574846

Vendo Beverly 500 colore grigio, anno 2004, ottimo stato allestimento cruiser, vendo a Euro 1.500. Cell. 344.1816502 solo interessati

Vendo causa inutilizzo ad Euro 100,00 casco Momo Design modello "Fighters" bianco, come nuovo, completo di calza per il trasporto. Taglia M 57/58. Solo interessati chiamare il 347.4166730

Vendo per inutilizzo, ciclomotore 50 cc. Scarabeo Aprilia, in ottime condizioni, funzionante, usato poco. Tel. 0971.445625 - Cell. 339.7948490



AAA Barre portapacchi universali per tutte le auto e furgoni, vendo causa inutilizzo possibile spedizione da aggiungere al costo a soli Euro 35. Per qualunque informazione: pointsat@tiscali. it - 347.6670788

AAA Coppia cerchi in lega da 15" per Lancia Lybra. Come nuovi. Compreso di gomme termiche Michelin. Euro 40 cadauno. Cel 338.8856443

Causa errato acquisto, vendo pannello insonorizzante cofano motore Peugeot 406, ultima serie, nuovo e mai usato e pagato Euro 150. Vendo a soli Euro 50 trattabili. Info 320.7830229

Subwoofer auto in cassa Jbl da 30 cm box spesso 2,5 cm 400w rms 1600 watt max, usato ma praticamente perfetto, qualsiasi prova. Vendo causa inutilizzo Euro 120,00. Cel 328.2329886 Gerardo. Vendesi a Potenza cuffia in vera pelle (accessorio originale Fiat) con relativo aggancio in plastica per cambio interno Fiat Seicento 1.1 ad Euro 15,00. Per info. 333.8756411

Vendesi a Tito paese portapacchi per Fiat 127 misura 113 cm larghezza e simili ad Euro 45. Mandare un sms o telefonare al 333.8756411

Vendo per cambio auto barre portapacchi Opel Corsa. Euro 50 non trattabili. Cel. 333.4714668

Vendo per inutilizzo box baule auto completo di barre. Colore grigio chiaro. Capacità 410 lt. Prezzo Euro 150. Per ulteriori info contattare il num. 348.4720909

IMMOBILI



POTENZA, VIA GABET 10, ADIA-CENTE SCALE MOBILI SANTA LUCIA VENDESI APPARTAMEN-TO LIBERO, IN BUONE CON- DIZIONI MQ 96 COMPOSTO DA INGRESSO, SALONE BIFINESTRATO, 2 CAMERE CON BALCONE, CUCINA ABITABILE CON VERANDA E RIPOSTIGLIO, BAGNO, SOFFITTA E SCANTINATO, TERMOAUTONOMO, CONDOMINIO EURO 38,00 MENSILI. PREZZO RICHIESTO EURO 128.000.TEL.333.8591744

Vendesi appartamento di circa 100 mq, composto da 7 vani, termoautonomo, sito nel Centro Storico di Tito (PZ), vicino la piazza principale. Cell. 340.5622425

VENDESI APPARTAMENTO, SITO IN POTENZA. PALAZZO SIGNORILE CON ASCENSO-RE E DOPPIO INGRESSO, I° PIANO DA VIA MANHES.4 E 2° INFO: 0975352128 - 3398903225

Fittasi appartamento mq 140, già arredato, 4 vani + cucina + 2 bagni + lavanderia e ripostiglio, in Viale Marconi, 75 a Potenza. Per info 333.2763797

FITTASI MANSARDA ARREDATA A POTENZA IN VIALE MARCO-NI N. 127. PER INFORMAZIONI TEL. 0971.53019 CEL. 333.9998058

Fittasi monolocale ben arredato a referenziati, non residenti. Zona residenziale, via Enna (Verderuolo Superiore),con parcheggio privato. Telefonare dalle 08:00 alle 10:00 E dalle 16:00 alle 18:00 al 339.8622357

Margherita di Savoia (BT), fittasi a pochi passi dal mare graziosa villetta con giardino e posto auto. Zona tranquilla e ben servita. n. 7 posti letto, libera Giugno-Luglio-Agosto-Settembre. Tel. 0883.651270 cell. 335.5214478

AFFARE VENDESI IN POTENZA "BAR TABACCHI" PER INFO 338.3010953

PIANO DA VIA CRISPI, 26, L'AP-PARTAMENTO DI 66 MO. NETTI. È COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO-CUCINA CON AMPIO TERRAZZO, BAGNO E DUE CAMERE DA LETTO, INOL-TRE, VI È ANNESSA CANTINO-LA DI CIRCA 10 MO. NELL'AC-QUISTO DELL'APPARTAMENTO È COMPRESA LA OLIOTA PAR TE DELLA PROPRIETÀ CON-DOMINIALE COSTITUITA DA MINI-APPARTAMENTO PORTIERE E LOCALE GARAGE UTILIZZATO PER RIUNIONI CONDOMINIALI, CLASSE G. NO AGENZIE. CEL. 345.9488255

Vendesi/Fittasi villa trifamiliare su tre livelli, nuova costruzione, in c.da Pampulla a mt. 200 dal centro di Pignola, con impianto fotovoltaico e riscaldamento a pavimento. Accetto anche permute. Cell. 389.2371756 - 320.7559393



Affittasi appartamento arredato mq 70, totalmente ristrutturato, termoautonomo, a Potenza in via Mazzini 233, vicino polo universitario. Euro 350,00. Tel 347.6138312

AFFITTASI MANSARDA DI MQ 65, ARREDATA, RISCALDAMEN-TO AUTONOMO CON PAR-CHEGGIO,A GIULIANO PRESSO RISTORANTE AL NORD A CIR-CA 6 KM DA POTENZA. CON-TATTARE VITO 349.5909999

Affittasi appartamento mq. 85 composto da 2 stanze da letto, soggiorno, cucina, doppio bagno e ripostiglio, non arredato, termoautonomo, a Potenza zona Francioso via E. Toti. Euro 450,00. Cel 340.6528174

AFFITTO GARAGE MQ 50 (DE-POSITO/RIMESSA AUTO POSTI 2) INVIA PORTOFINO 16 (EXVIA LIVORNO 72), PARCO AURORA (PZ), CANCELLO AUTOMATICO, SARACINESCA ELETTRICA.TEL 333.7899025 - 339.3533908

Fittasi appartamento arredato composto da 2 camere, bagno e cucina, soggiorno sito in Potenza, via Mazzini 142. Per info tel. 0971.445090

FITTASI APPARTAMENTO IN C.DA DRAGONARA/GIARROS-SA, I PIANO, MQ 80, TERMO-AUTONOMO, COMPOSTO DA CUCINA, SALONE, 2 CAMERE DA LETTO, 2 BAGNI, AMPI BALCONI. CELL. 320.8413033 -333.7826524 - 0971.181620

Fittasi in Villa d'Agri, zona centro, appartamenti e villette, di nuova costruzione e di varie dimensioni, completamente arredati ed autonomi in tutti i servizi. Sala Consilina adiacente Dian Gas, fittasi delizioso appartamento in porzione di villetta termoautonomo, semi ammobiliato, composto da: 2 camere, sala di pranzo con cucina, bagno ed ampia balconata, referenze, posto auto scoperto e giardino Tel. 338.1101450



LOTTO EDIFICABILE DI 8.000 MQ CIRCA CON PROGETTO APPROVATO, CON POSSIBILITÀ DI COSTRUZIONE DI MQ 200 IN C.DA MOLINO (5 MINUTI DA POTENZA). SOLO INTERESSATI. CELL. 338.9053354



AFFITTASI/VENDESI IN VIA DEL GALLITELLO II6/G, I16/H E II6/PRIMO PIANO LOCALI COMMERCIALI/UFFICI DI VARIE METRATURE + BOX DEPOSITO SOTTOSTANTI. LOCALI CON ELEVATA VISIBILITA', AMPIO PARCHEGGIO E DOTATI DI TUTTI I CONFORTS. CELL. 360.745060

Affittasi/Vendesi locale commerciale cat. C1 di mq. 55 circa, a Potenza in via Mazzini 75, su strada, buone condizioni. Fitto Euro 400,00. in vendita invece il prezzo è da concordare. Tel. 0971.46395 cel 330.979458

FITTASI LOCALE COMMER-CIALE DI MQ. I I S IN PERFETTE CONDIZIONI E BEN RIFINITO, A POTENZA IN VIA DEL GAL-LITELLO (DI FRONTE Q8 BEN-ZINAIO DI NUOVA APERTU-RA), PER INFORMAZIONI TEL. 340.9253866

Fittasi locale commerciale mq 110, termoautonomo, doppia vetrata, con piazzale privato mq 400, ottima posizione, zona commerciale Tito scalo (Pz) Per info 335.7795690 - 335.7795691

VENDESI IN VIA ARMELLINI
(PARALLELA VIA MAZZINI)
A POTENZA LOCALE DI MQ
102 LORDI, COSTITUITO DA
AMBIENTE UNICO CON DUE
SERVIZI IGIENICI A NORMA
(ANCHE PER DIVERSAMENTE
ABILI), DOTATO DI INFISSI A
TAGLIO TERMICO E SERRAND
DE MOTORIZZATE. IL LOCALE
È PROVVISTO DI CERTIFICATO
DI AGIBILITA' CON DESTINAZIONE D'USO "COMMERCIALE". CLASSE ENERGETICA E
INDICE IPE 173. EURO 105.000.
INFO:333.5781661



continua da pag. 1

averli provati ,giuro! Pronti per

vivere insieme a me questa avventura?



Accomodati,c'è sempre posto alla mia tavola! Risotto alle fragole e Prosec-



Ditemi la verità, avete dei pregiudizi...lo so, tante persone storcono il naso quando sentono il nome di questo piatto, ma alla fine, dopo averlo assaggiato, restano tutti

tendo sempre ad utilizzare i prodotti stagionali,costano meno (e non è un aspetto da sottovalutare) ed hanno un sapore migliore.

Andiamo a fare la spesa. Compriamo:

Riso (calcolate circa 2 pugni a persona ...se mangiate il giusto ;-))
250 gr. di fragole
I scalogno
I noce di burro
Olio evo
Prosecco (2 bicchieri circa)
Sale
Brodo vegetale q.b.

Iniziamo la preparazione Laviamo e tagliamo a pezzettini le fragole. Mettiamole a macerare

Mettiamole a macerare un'oretta nel prosecco
Nel frattempo,come si fa con tutti i risotti,
facciamo rosolare lo scalo-

gno in una padella capiente e diamo una leggera tostatura al riso,sfumando con un pò di presecco.

Facciamo cuocere qualche minuto aggiungendo ovviamente il brodo un pò alla volta e poi aggiungiamo le fragole,tenendo da parte il prosecco. A questo punto è arrivata l'ora di versare .

anche il prosecco profumato

alla fragola. Assaggiamo per sentire la



cottura e mantechiamo con una noce di burro.

Un'idea per presentarlo e

stupire i vostri ospiti

co in Crosta di Parmigiano molto contenti . Le fragole...in questo periodo ce ne sono tante ed io

Per info e prenotazioni: **3 0974837003** info@oasialento.it



Un'oasi di relax immersa nella natura. Alle porte del Cilento, a pochi km dalla tua città.







Località Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) / www.oasialento.it



Prima apparente-mente divisi ed avversari, poi palesemente alleati ed infine tutti una vergognosa unica melassa putrida.

Gestendo il potere per autoperpetuarsi e durare all'infinito, senza soluzione di continuità.

Oggi stiamo registrando il più grave e grande scandalo della storia regionale, di sempre.

Se prima tangenti, corruzione ed illeciti interessavano lavori pubblici e commesse, oggi siamo di fronte a fatti che parlano di avvelenamento del terreno, dell'acqua e dell'aria

Chi spara è un assassino, che avvelena pure.

Non ci sono mezze misure. I controllori che non fanno il loro dovere sono due volte assassini delle comunità.

Perché se un dirigente tenta di far risparmiare soldi alla propria azienda, sia pure in modo delittuoso, potrebbe avere un senso, chi è preposto al controllo pubblico, non privato quindi, questi è doppiamente responsabile del crimine che commette.

In quanto non siamo di fonte ad appalti truccati per lavori di una strada, ove anziché mettere asfalto di 6 centimetri di spessore se ne mettono 3 per fregare denaro pubblico.

La faccenda del mancato smaltimento dei dei residui della lavorazione degli idrocarburi è di una gravità estrema.

Da sempre Arpab e altri enti controllori ci hanno assicurato il "tutto a norma". Sapendo di mentire, o perché incapaci di fare il loro mestiere o perché corrotti. Tertium non datur.

In combutta stretta con la politica di regime.

Che deve rispondere ad un intero popolo di alto tradimento. În altri momenti storici, la loro fine sarebbe stata segnata.

Corruzione e morte, non solo metaforicamente.

Anche un sindaco, la comandante come è chiamata dalla sue parti, intercettata telefonicamente parla fregarsene della salute delle persone. L'importante era mantenere il consenso elettorale. Guarda caso, esponente del piddì pure lei.

Ecco la classe dirigente del maggior partito della regione. Sempre pronti ad agitare questione morale nei confronti degli avversari politici. Loro sempre puri ed immacolati.

Ouestione politica che parte da potenza e arriva Roma, con ministri in combutta col lestofanti e compagnie

petrolifere.

Governi regionale e nazionale proni ai desiderata di petrolieri e relativa cricca organizzata,

Con l'ex sindaco di Firenze, di professione parolaio, che anziché chiedere scusa agli italiani e ai lucani in particolare, accusa ora un complotto ai suoi danni, messo in piedi dai poteri forti.

Proprio lui, che si trova Presidente del consiglio proprio grazie ai poteri forti.

Che invita all'astensione al referendum del 17 aprile (detto per inciso una consultazione già debole di per sé. Cosa significa infatti blocco delle estrazioni nel futuro solamente entro le 12 miglia marine, e se le trivelle si mettono più in là di cento metri che succede?).

Oggi l'azione più seria che occorre fare è quella della mobilitazione popolare di tutta una nazione per dire no alle trivelle il mare a qualsiasi distanza dalla battigia.

Un mare, il nostro Mediterraneo, che se dovesse subire un danno ambientale da una sola delle piattaforme significherebbe parlare di dramma apocalittico.

Fuori dalla politica Renzi e Pittella e soci.

Abbiano il coraggio di dimettersi, e con loro le proprie truppe cammellate.

dei danni derivanti

dall'eccessiva lunghezza dei procedimenti e la fuga dall'Italia degli investitori, che non hanno un ambiente normativo certo su cui fare affidamento. La Banca d'Italia ha stimato che una giustizia ragionevolmente rapida porterebbe a un aumento del Pil nella misura di un punto percentuale annuo.

Lo stato di denegata giustizia per eccessiva lentezza dei processi civili pone l'Italia agli ultimi posti nelle classifiche internazionali per la capacità di risoluzione delle controversie, "vantando" il 160° posto su 185 nella classifica mondiale.

Dal punto di vista economico. l'inefficienza e la lentezza dei processi civili rendono il paese poco appetibile per gli investitori stranieri e rischiano di far fuggire anche quelli italiani. Quindi, sia nella prospettiva della tutela dei diritti individuali, sia nella prospettiva degli interessi economici, la lunghezza dei processi determina un pregiudizio concreto e reale al diritto dei soggetti, persone fisiche o giuridiche, ad utilizzare lo strumento giurisdizionale per veder riconosciute e chiarite le proprie posizioni giuridiche e, più in generale, una violazione al principio della certezza del diritto.

In alcuni casi, però, la responsabilità della lentezza delle pratiche è dovuta anche alla legge che, per esempio, non contempla lo strumento della mediazione familiare obbligatoria. Se ci fosse, come dimostra l'esperienza di tanti mediatori familiari, molte cause si risolverebbero con la riconciliazione e non arriverebbero davanti al giudice.

Bocciata in efficienza, la nostra macchina giudiziaria è invece promossa in tecnologia: pare che l'Italia abbia raggiunto un livello di eccellenza nell'uso dell'informatica nei tribunali. Inoltre tutti i tribunali italiani sono forniti di un sistema elettronico di registrazione dei casi e di un sistema di gestione finanziaria. E' in crescita la quota rosa nell'amministrazione giudiziaria: si registra una presenza massiccia della componente femminile tra i giudici di primo grado, mentre cala ai livelli più alti. In Italia, le donne hanno superato gli uomini tra i giudici di primo grado, sono quasi pari nelle corti d'appello mentre restano in minoranza nelle istanze più alte. L'Italia ha, infine, anche un ultimo primato: quello dei magistrati più pagati. Un giudice di Cassazione, guadagna quasi il doppio della media europea e più di tutti tra i magistrati dei paesi dell'Unione Europea.

Se non funziona la giustizia non v'è giustizia. Sembra un paradosso ma è proprio così. Il concetto di giustizia è un prezioso scrigno che racchiude l'intero sistema di tutela dei diritti, tali solo se hanno intorno un solido scheletro che li sorregge. Diversamente appaiono principi vacui. La giustizia in senso lato pretende dunque che più attori svolgano il proprio compito: lo Stato, la magistratura, l'avvocatura, i cittadini. Gli attori più importanti sono tuttavia lo Stato e la magistratura. Il primo perché organizza la giustizia e il secondo perché la decide, dal momento che alla magistratura è demandano il delicato compito di decidere sui diritti delle persone. Infatti se lo Stato abdica a tali ruoli, avremo una giustizia inefficiente. E così è in Italia da troppo tempo. Lo Stato organizza male l'amministrazione della giustizia e la magistratura non si adopera al meglio per supplire comunque a tale deficit, organizzando al meglio i singoli tribunali. Basterebbero poche riforme, immediate: un manager per ogni tribunale; notifiche via PEC (ad oggi ancora irrealizzabili); eliminazione del cartaceo: eliminare l'udienza di precisazione delle conclusioni; processo esecutivo semplificato e con sanzioni amministrative per il debitore inadempiente doloso. Se si vogliono ridurre i tempi dei processi e garantire così anche la certezza dell'esecuzione della sentenza, ci vogliono processi brevi e pene reali, anche attraverso l'introduzione del rito direttissimo per la cosiddetta microcriminalità.

Se la situazione della giustizia nostrana non può aspirare a particolari trofei celebrativi, sembra in ogni caso che, dopo un periodo di stagnante rassegnazione, l'amministrazione giudiziaria stia vivendo una stagione nuova, costituita da propositi di rinnovamento. L'obiettivo del Governo è di ridare con urgenza dignità alla giustizia civile per eliminare l'enorme macigno degli arretrati e poi avviarsi a un regime di ragionevole durata che non può più attendere oltre. Per troppo tempo la giustizia civile è rimasta la "sorella povera" del sistema giudiziario. A condizione che si trovino i difficili quanto necessari accordi, queste riforme potranno migliorare la situazione ma difficilmente una simile operazione chirurgica basterà a guarire rapidamente il malato: i cittadini intanto continueranno ad aspettare sentenze che non arrivano, altri ricorsi contro l'Italia affolleranno i tribunali internazionali.

LA COLLINA DELLA TRUFFA E I **OUARANTA** LADRONI. **LEONE TACE?**

Si può fare una variante senza che l'ente abbia autorizzato tale procedura dopo una perizia del direttore dei lavori?

La risposta senza ombra di dubbio è No.

Ma il comune di Policoro è speciale. Il moralizzatore sindaco Rocco Leone è stato convinto da un ristretto gruppo di manipolatori (sempre gli stessi da 20 anni) che al comune di Policoro c'è una deroga al rispetto del codice dei contratti: cosi come per una legge speciale, si può tranquillamente violare, in materia di lavori pubblici, le indicazioni dell'autorità anticorruzione. In pratica siamo zona franca alla ruberia quotidiana, da parte di un manipolo di avventurieri, la legge del "magna magna", tanto paga sempre il solito ignaro cittadino, Sul contratto di quartiere siamo passati dalla variante postuma, quella autorizzata non in corso d'opera ma dopo l'opera, alla non variante, del tipo "Fate quello che volete "basta che magnamo tutti.

I fatti:

Avete presente la collina di fronte al campo sportivo, bene, vedete quell'obbrobrio che stanno costruendo su quella collina, bene.

Quella che deve essere un Bar, doveva essere secondo il progetto esecutivo approvato, ripeto progetto esecutivo, in cemento armato e il ferro della struttura in zinco. Dopo un fermo durato 4 - 5 mesi, dove hanno sfogliato la margherita chiedendosi se fare una variante o no (sempre postuma).

lo povero africano con l'anello nel naso, tornato dal Senegal nella civile Policoro, sento puzza di malaffare, infatti, vedo la ripresa dei lavori. senza il rispetto del progetto (che significa notevoli risparmi per l'impresa) senza che mai ci sia stata data uno straccio di autorizzazione di una Variante?

Ci chiediamo come è stato

possibile al posto del ferro zincato vediamo ferro verniciato con antiruggine al posto del cemento, vediamo mattoni da quattro soldi, che imbruttiscono la struttura. La domanda che faccio al segretario comunale, come responsabile dell'anticorruzione

1) come è possibile fare una modifica del genere senza l'adeguata autorizzazione del comune?

Chi ha autorizzato questa evidente truffa, tenendo conto che il ferro normale costa molto meno di quello zincato e il cemento molto meno della tamponatura in mattoni semplici?

Chi intasca e quanto intascano i protagonisti di questa truffa?

Se il segretario comunale ha verificato che la variante è stata trasmessa o segnalata alla ANAC che le Stazioni Appaltanti sono obbligate a trasmettere ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014.

Se no perché?

Ultima domanda: Ma il sindaco ex sceriffo moralizzatore, lo sa o è inconsapevole, se è inconsapevole adesso che lo sa (invierò questo post alla sua posta).

Che farà, coprirà i quaranta Ladroni, o fa quello che una persona perbene dovrebbe fare in questi casi.... informare le autorità?

O ancora una volta dovremmo noi sostituirci a lui in difesa degli interessi della città?



O.Frammartino



IL COSENTINO NATALE TERRANOVA VINCE IL 3° **TROFEO** CITTA

D'ERCOLE

Policoro (MT) Domenica grande successo di auto d epoca nonostante la pioggia. Una leggera pioggia ha accolto i partecipanti al Trofeo, giunto ormai alla sua terza edizione.

La perfetta organizzazione del Veteran Club Policoro ha richiamato un notevole numero di auto d'epoca e quest'anno ben 75 auto hanno risposto alla manifestazione del Club presieduto dal 1988, anno della sua fondazione, dal Cav. Luigi Lavieri. La pioggia ha tenuto lontano le moto, in quanto ben

da contare circa 1.000 soci distribuiti, oltre che nel ma-

stata disputata una Gara di Regolarità. Questa ha visto



terano, anche in provincia di Potenza, Bari e Cosenza.

La manifestazione prevedeva l'iscrizione presso il Policoro Village. Qui tutti i partecipanti hanno potuto degustare prodotti tipici e godere di una grande partecipazione di pubblico che ha sfidato la continua pioggerella che ha accompagnato tutta la mattinata della manifestazione.

Grande agonismo ed impegno notevole da parte di tutti che si sono sfidati sul decimo di secondo.

La premiazione, a fine gara, si e svolta nel ristorante del Policoro Village con il pranzo offerto a tutti i partecipanti ed agli accompagnatori.

La classifica finale ha visto vincitore Natale Terranova, cosentino di Fagnano Castello, il quale ha guidato magistralmente la sua bella Lancia Tema Ferrari.

Alle sue spalle il barese Mario Albenzio su Lancia HF 2.000 ed in terza posizione troviamo il policorese Giovanni Manolio su Renault, alla sua prima esperienza in una gara di Regolarità per auto d'epoca.

Va qui anche segnalato che questa e' la prima manifestazione dell'anno in cui un sodalizio di Policoro utilizza ed appone sui manifesti i nuovi loghi della Costa Metapontina che l'amministrazione comunale intende portare avanti per pubblicizzare il territorio.

Abbiamo chiesto al Presidente Lavieri quali i prossimi programmi del club:

'A fine maggio il nostro Club in collaborazione della Scuderia Basilicata Motorsport, presieduta dal potentino Carmine CAPEZZERA, darà spazio alla sua anima sportiva ed organizzerà una pista, denominata appunto "Pista del Mare", della lunghezza di poco più di I km e una gara di velocità slalom valida per il Campionato di Puglia e Basilicata."

E quale il ritorno di queste manifestazioni motoristiche? "Innanzitutto, diamo spazio alla nostra passione. Senza di questa non ci sarebbero stimoli. Poi sicuramente il turismo ne beneficia in quanto gli appassionati di sport motoristicl sono tanti ed in Policoro si tengono manifestazioni che bisogna confrontare solo con Cosenza o Bari. Di certo neanche Matera beneficia di queste attività tant'é che le sole manifestazioni tenutesi nella Capitale della Cultura le ha organizzate il Veteran club Policoro".

E l'amministrazione comunale?

"Dobbiamo riconoscere grande attenzione e collaborazione in particolare da parte del Sindaco, dell' Assessore al Turismo e, non ultimo, del corpo dei Vigili Urbani."

EUROPA SOTTO **ATTACCO**

Tursi (MT) II termine "terrorismo" deriva originariamente dal Regime del Terrore, momento della Rivoluzione Francese durante il quale per mantenere il potere vennero attuate misure repressive sempre più dure nei confronti degli avversari politici. Oggi però il termine indica non tanto la persecuzione politica quanto più precisamente l'utilizzo da parte di un gruppo o di un singolo di una violenza definita illegittima finalizzata a incutere terrore tra i membri di una comunità o di un gruppo. Negli ultimi tempi il terrorismo è entrato sempre più prepotentemente nelle nostre vite ma è importante ricordare che questa violenza codificata non ha avuto origine con l'ISIS né con Al Quaeda: già nel diciannovesimo secolo si poteva parlare di terrorismo quando venivano condotti attacchi contro il potere o contro un dittatore ma è a partire dal ventesimo secolo che il terrorismo si è rivolto verso la gente comune. Se consideriamo la matrice che dà origine al terrorismo appare evidente come di questo esistano tipi diversi: abbiamo quindi il terrorismo politico, quello religioso e quello etnico.

Se ci soffermiamo a pensare agli ultimi atti di terrorismo. alla loro matrice religiosa di origine islamica e alle modalità con le quali si sono svolti gli attentati quello che ci colpisce è di sicuro l'assoluto disprezzo per la vita da parte dei terroristi e la loro capacità di guardare in faccia le loro vittime e nonostante questo falciarle senza remore.

Lo Stato Islamico fonda buo-

na parte della sua strategia

del terrore sulla sua capa-

cità di diffondere in modo

capillare i propri contenuti

sul web. Twitter, Facebook,

YouTube e vari blog si sono

infatti affiancati al più classico

messaggio inviato alle emit-

tenti televisive consentendo

una vera e propria invasione

mediatica e una propaganda

mondiale, forti soprattutto dell'utilizzo della lingua inglese. Per capire fino a che punto il sistema di comunicazione messo in piedi dall'Isis funzioni alla perfezione, basta pensare che la loro rete di account Twitter è riuscita ad inviare quarantamila tweet in un solo giorno. L'intenzione è quella di creare un vero e proprio marchio del terrore. Il 13 novembre 2015, l'attentato in Francia, nel teatro Bataclan di Parigi, dove vi era il tutto esaurito per un concerto rock di un famoso gruppo americano. Erano giovani col volto scoperto e armati di fucili a pompa, cinture esplosive che hanno ucciso persone a caso in nome di Allah e per la Siria. Si parla di un complessivo di 129 morti e molti feriti, sono state uccise persone anche più distanti dal teatro. Il 22 marzo Bruxelles viene sconvolta da due attentati, all'aeroporto internazionale di Zaventem e nella metropolitana che uccidono 31 persone. Non è la prima volta che lo Stato Islamico risponde all'offensiva di Stati membri di una delle coalizioni impegnate in Siria e Iraq. Gli attentati di Bruxelles, hanno messo a nudo le lacune normative che in Belgio hanno contribuito al fallimento della prevenzione: in Parlamento sono iniziati i lavori per rimediare a tale situazione, con l'intento di farlo nei tempi più stretti possibile. Si punta cioè ad adottare una nuova legge che agevoli l'operato della forse dell'ordine contro il terrorismo. Il primo punto all'ordine del giorno consiste nell'autorizzare le perquisizioni nell'arco delle 24 ore, dunque anche di notte: attualmente sono infatti vietate fra le 21 e le 5 del mattino. Anche l'Italia è sempre più

esposta alla minaccia jihadista. Il nostro Paese rappresenta un target potenzialmente privilegiato sotto un profilo politico e religioso. anche in relazione alla congiuntura del Giubileo straordinario. La propaganda jihadista non si ferma. Il web continua ad essere inondato quotidianamente da foto e messaggi che lanciano minacce all'Italia e all'Europa. Tra gli ultimi post su Twitter. pubblicati da account di affiliati all'Isis, è apparsa un'immagine della Capitale messa ancora una volta a ferro e fuoco dallo Stato islamico. Scene di guerra e violenza sulle quali appare la scritta «Rome is the destination».

Negli ultimi dieci giorni le autorità di diversi paesi europei hanno arrestato alcune persone che in un modo o nell'altro erano risultate coinvolte negli attentati di Parigi del 13 novembre 2015 e poi in quelli di Bruxelles del 22 marzo 2016. Il quadro che sta emergendo dagli arresti degli ultimi giorni è molto preoccupante. Gli arresti e le indagini compiute nell'ultima settimana in diversi paesi europei Francia, Belgio, Germania, Paesi Bassi, Svezia e Italia, e precedenti operazioni in Grecia mostrano come la cellula sia in realtà una rete molto estesa, che coinvolge diverse persone con mansioni specifiche.

L'Europa finora ha sbagliato. Ha confuso il tema dei diritti umani con i rischi del terrorismo. I diritti umani sono sacrosanti, ma non si può proteggere al proprio interno dei terroristi, che fomentano l'odio e che manipolano le generazioni future con l'ideologia fondamentalista.

Insomma, l'Europa si ritrova con il nemico in casa, e questo nemico è stato ben protetto e aiutato dall'Europa negli ultimi anni. Essa deve affrontare in maniera seria questo problema e deve farlo al più presto. Altrimenti, si verificheranno ancora stragi come quella di Parigi. Ci sono individui che godono di diritti civili e politici in Europa che producono quotidianamente cultura dell'odio verso l'Occidente. E' arrivato il momento di ammettere che il modello di integrazione europea nei confronti degli islamici è fallito e bisogna pensarne uno nuovo. Affrontare tutto questo non è semplice, ma bisogna cominciare a dire basta all'ipocrisia tipica dell'Europa che finora ha protetto persone coinvolte in operazioni terroristiche. Altrimenti continueremo a dover elencare il numero dei morti, senza riuscire a impedire che vengano uccisi.



quindici avevano dato la loro adesione, ed anche altre auto provenienti dal barese.

Una bella giornata di sole avrebbe visto la notevole partecipazione di circa 100 equipaggi.

Il Club di Policoro è uno dei più attivi ed anche molto un eccellente buffet di accoglienza.

A seguire gli equipaggi hanno effettuato un breve giro nella città, sotto lo sguardo ammirato, nel vedere tante belle auto, degli abitanti di Policoro.

Poi la lunga colonna di auto



apprezzato tra i possessori di auto/moto d'epoca tanto

si è diretta al Lido ove in un area ricavata in un parcheggio a ridosso del lido è

GLI EFFETTI MENTALI DEI COLORI

Laino Borgo (CS) Comunicare è un'esigenza basilare o meglio, un'arte che si fonda sui principi di espressione e condivisione di un messaggio. Una forma di comunicazione che sicuramente non ci è estranea, sebbene spesso la recepiamo e rispondiamo in modo passivo, è il colore. come ricorda Christian Itten. Il colore da mezzo di espressione naturale è diventato anch'esso arte, si è svincolato dalla funzione naturale ed è usato in modo artificiale per diffondere messaggi artistici o pubblicitari.

Il colore svolge un ruolo attivo nel mondo in cui viviamo e soprattutto lo svolge anche su noi stessi, infatti per ogni stimolo cromatico si ha una percezione oggettiva ed una soggettiva.

La percezione oggettiva del colore mira all'equilibrio fi-

siologico del nostro sistema percettivo alla vista di determinati colori e per farlo li mette in relazione tramite accordi cromatici che vengono poi rielaborati in post-immagini. Si parla di post-immagini, proprio perché sono le percezioni visive successive e derivanti dall'osservazione di percezioni coloristiche iniziali. Quindi quando si trova davanti a dei colori, il nostro apparato visivo mira a creare nella post-immagine un equilibrio cromatico (percezione oggettiva), ed inizia una sorta di lavoro interpretativo-psicologico che tenta di attribuire al colore un significato (percezione soggettiva del colore).

In un certo senso è come se noi leggessimo i colori come le parole, riconoscendo le sillabe e le lettere che la compongono e poi le armonizziamo in un'unica parola; così facciamo anche davanti alle immagini colorate, comprendiamo uno per uno i colori che la compongono e come per la corretta dizione pronunciamo diversamente lettere uguali a seconda della loro posizione, così recepiamo in diverso modo colori uguali ma su sfondi diversi.

Il mondo percettivo entro cui viviamo oggi sfrutta molto più la valenza comunicativa artistico-artificiale del colore che quella funzionalenaturale. L'enorme potere comunicativo del colore è stato via via manipolato dall'uomo che lo ha proiettato in una direzione estetica, enfatizzando e sfruttando le associazioni simboliche ad esso connesse. Tutto ciò che ci circonda è colorato e tutto ci comunica qualcosa, ma è un'anti-comunicazione quella che recepiamo dall'ambiente che ci circonda. I colori sono usati in modo del tutto arbitrario e non risultano secondo le interpretazioni percettive soggettive suggerire un significato conforme al contenuto. Il risultato è che oggi veniamo attaccati da messaggi disarmonici prodotti dai



mass-media e dunque una 'manipolazione generalizzata del colore" ha condotto a un "disorientamento generalizzato". La cultura masmediatica entro cui viviamo tenta violentemente di manipolare la percezione simbolicosoggettiva individuale e farla sfociare in un percezione caotica distruggendo lo stimolo a riorganizzare il visibile in modo equilibrato. I messaggi massmediatici non mirano a stabilire una comunicazione positiva con gli utenti, ma negativa, ovvero confonderli. Quindi spezzare il legame tra significato e colore porta ad una maggiore forza comunicativa e persuasiva a livello

Usando le parole di Kandinsky " il colore ha una forza poco studiata ma immensa che può influenzare il corpo umano, come organismo fisico. In generale il colore è un mezzo per influenzare direttamente l'anima. Il colore è il tasto. L'occhio è il martellet-

di messaggio basata però

proprio sulla liberalizzazione

nell'uso del colore.

to. L'anima è un pianoforte con molte corde." Seppure quindi durante la nostra quotidianità sembriamo quasi indifferenti ai colori che incontriamo, in realtà essi feriscono profondamente la nostra percezione interiore. Kandinsky parla di un duplice effetto connesso al colore: il primo è un effetto puramente fisico, ovvero soddisfa o solletica l'occhio e a seconda del colore può destare irrequietezza (rosso, giallo) oppure riposo (blu, verde). Da ciò si può dedurre il secondo effetto, che permette agli oggetti di possedere un valore interiore, avere un effetto psichico che mediante associazioni mentali rievoca ricordi e li associa a colori suscitando emozioni mentali. Ouesta forte forza incisiva che i colori esercitano sulla nostra mente ed il loro conseguente rapporto cromatico rielaborato psichicamente è quella che Kandinsky chiama "principio di necessità interiore", il loro entrare in

Per capire meglio il mondo "colorato" che ci circonda conviene comprendere prima i colori, studiarli in ogni loro tonalità, riscoprendo i loro valori e interrogandoci più spesso sui significati che ci comunicano. La comunicazione inizia con noi stessi, con le nostre percezioni, ancora una volta come affermava Kandisky con la nostra "vita spirituale" e la nostra astrazione, la vita psichica, l'interiorità obbediscono al socratiano "conosci te stesso". Soltanto dopo un accurato e ponderato dialogo con noi stessi potremo ritenerci pronti a comunicare e ricevere messaggi in modo salutare, riconoscendo quando un colore dice il vero e quando dietro ad esso si cela una società pronta ad abusare dei nostri sensi visivi per iniettarci messaggi deformi e insoddisfacenti.

Non bisogna limitarsi a parlare del colore, ma a parlare col colore, lealmente.

Federica De Franco





continua da pag. 1 S. Paletta ni concrete. Forte di un so-

lido background politico di matrice liberale e laica, il giovane candidato, che vanta pregresse esperienze nel movimento giovanile di Forza Italia e nel Pli, è entrato in Rivolta l'Italia, il movimento fondato nel 2014 da Antonio Martino e Giuseppe Moles, e si è schierato nella coalizione che sostiene la seconda candidatura di Mario Occhiuto a Palazzo dei Bruzi. Due scelte di campo forti, supportate da un programma articolato, redatto assieme a un gruppo di amici e collaboratori.

tro città, lambite da questi fenomeni in maniera inquietante. Inoltre, sicurezza per me vuol dire anche igiene e lotta al randagismo. I canili, abbiamo già constatato, non bastano a contenere il fenomeno. Occorre incentivare la prassi del cane di quartiere e delle sterilizzazioni. Se possibile. non sarebbe male realizzare anche oasi canine. Dico questo anche sulla base della mia esperienza professionale. Esiste, inoltre, il problema dei trasporti, che rischia di appiattirsi su un dibattito tra i fautori della metropolitana di superfice e i suoi oppositori. Il problema dei trasporti pubblici



Come mai hai deciso di candidarti?

Credo di aver fatto una scelta meditata e sofferta: a Cosenza i candidati al consiglio comunale sono persino troppi e correre in una competizione in cui si prevedono oltre i 1.200 concorrenti è piuttosto difficile. Prima di scendere in campo mi sono consultato con molti amici e ho messo a punto un programma personale che renderò pubblico a breve.

Possiamo avere delle anticipazioni?

Innanzitutto, spingerò sui problemi della sicurezza. In città, come ho appreso dalle lamentele di molti cittadini, si sono verificati parecchi furti di auto e si registra una recrudescenza della microcriminalità pericolosa, anche perché, nel medio periodo, potrebbe danneggiare il commercio e bloccare lo sviluppo del turismo, che pure la precedente amministrazione Occhiuto aveva tentato di stimolare. In questo caso, spingerò molto sull'installazione delle videocamere di sorveglianza, non solo nelle zone a rischio, ma pure nelle aree a maggior vocazione commerciale del cen-

c'è ed è serio. Prova ne sia che Occhiuto, per risolverlo, ha tentato di istituire la circolare veloce ma ha dovuto subire la reazione della lobby della gomma. L'idea di pedonalizzare larghe parti del centro città è ottima: consentirà ai cosentini di vivere meglio. Ma resta il problema forte di una mobilità a singhiozzo, che non riguarda solo l'asse Cosenza-Rende, ma tocca tutta l'area dell'hinterland. Infine, un cenno sulle iniziative culturali. Cosenza ne ha prodotte molte negli anni, alcune dotate anche di respiro non provinciale. Credo che ora, in una congiuntura difficile, sia giunto il momento di selezionare: i gettoni pubblici, a mio avviso, dovranno andare solo o in via principale alle manifestazioni di qualità che, spesso, per il fatto che non hanno un appeal "immediato", non trovano finanziatori privati. Per le feste di piazza, che hanno già un loro pubblico naturale, si sono dimostrati più efficaci i comitati di cittadini che non la pubblica amministrazione.

La carne a cuocere non manca.

E io mi impegno a ricavarne un buon arrosto, perché fumo ne abbiamo visto sin troppo. Non voglio sminuire nessuno, ma io ho discusso e continuo a discutere le mie proposte con uno gruppo di persone fidate e competenti in maniera assolutamente collegiale. Perciò dovrei parlare al plurale, quando parlo di me. Perché hai aperto una segreteria politica?

Credo che il dialogo coi cittadini debba essere continuo e non un "mordi e fuggi". O ci si candida seriamente o è meglio lasciar perdere. lo ho deciso, a prescindere dai risultati, di mettercela tutta anche a costo di uscire fisicamente provato da questa campagna elettorale. I cittadini che mi cercano, grazie al fatto che esiste una segreteria, sanno dove trovarmi. E otto volte su dieci, tranne che abbia altri impegni, mi trovano. Questo dialogo, lo assicuro a tutti, continuerà anche dopo le elezioni, a prescindere dai risultati.

Perché hai deciso di sostenere Occhiuto?

Un candidato lo si sceglie, o almeno così si dovrebbe. sulla base di una vicinanza di idee e di progetti. Occhiuto ha tentato di metter mano alla città per ammodernarla e abbellirla. Prendo atto di questo, soprattutto perché non ho visto negli altri una simile capacità di progettare e una altrettanto simile determinazione a portare avanti i propri progetti. Le iniziative possono essere criticate e, in quasi cinque anni di consiliatura, l'opposizione non ha certo risparmiato frecciate e colpi, anche bassi. Ma non mi pare proprio di aver letto altro oltre le critiche. Che vanno pure bene, ma se non sono accompagnate da proposte alternative diventano sterili. Hai fatto una scelta di campo ben precisa: non solo sostieni Occhiuto, ma hai aderito anche a Rivolta l'Italia. Non sarebbe bastato un semplice impegno "civico", magari non comprometten-

te a livello politico?

Non ho mai creduto alla differenza tra l'amministrare e fare politica, che, tra l'altro, in una città come Cosenza, che vanta tradizioni e cultura e ha una popolazione ancora consistente, è impraticabile. Credo, al contrario, che nessuna proposta amministrativa possa prescindere da una visione più ampia. E la sintesi tra il "dettaglio" dell'azione

concreta e la globalità di una concezione più ampia spetti solo alla politica. Chi si definisce "civico" spesso fa politica sotto mentite spoglie. E non fa una politica migliore di chi, invece, si dichiara politico e agisce di conseguenza. Ho aderito a Rivolta l'Italia perché sono un liberale convinto e credo che i tempi siano maturi per un partito liberale di massa. Rl'i ha tutte le carte in regola per realizzarlo. Nel mio piccolo, ho deciso di dare un contributo da Cosenza.

IL DOLORE DEGLI ALBERI

Laino Borgo (CS) Avrei voluto scrivere l'ennesima lettera senza risposta al Presidente del Parco on.lePappaterra ma, data la nota sua insensibilità per questi argomenti, me ne sono astenuta. Come può definirsi altrimenti la sua indifferenza verso il taglio degli alberi monumentali del Cimitero del suo paese? Il poeta Francesco Tarantino ha scritto e presentato nel 2012 un libro straordinario per l'idea che l'animava:dare voce agli alberi feriti e abbattuti dalla malvagità degli esseri umani.Memorie degli alberi recisi, il titolo del libro, troppo presto dimenticato o perlomeno tralasciato forse perché pensato come legato a un luogo sacro. Il grido doloroso che si innalza dal testo del poeta che fa rivivere ogni albero tagliato nelle sue coinvolgenti rime non si smorza ancora oggi che la denuncia è più debole e che l'assuefazione a questo reato è più forte. Tonnellate e tonnellate di quelle che furono foreste vengono trasportate da luoghi lontani e vicini nella valle del Mercure; gli alberi sono divenuti piccoli frammenti di vita distrutta . marciscono in ammassi vergognosi esposti alle intemperie e , imputridendo, si trasformano in fumo mostruoso che danneggia la natura viva donataci dal Creatore. Vorrei che quelli che parlano di biomassa (bios in greco significa vita) come qualcosa di innocuo e vitale andassero in quel luogo a guardare gli enormi cumuli di legno e meditassero sul passato di quelle piante acui hanno sottratto il futuro. Vorrei che a qual-

cuno si stringesse il cuore e piangesse di fronte al crimineche noi umani siamo in grado di commettere. dimenticando l'avvenire dei nostri figli. Sospetto che quando parlo di cultura dell'ambiente, mi ridono alle spalle e mi indicano come un'esagerata sfaccendata. In fondo gli alberi sono sempre stati tagliati per i bisogni dell'uomo, è pur vero ma nell' ambito di un ciclo naturale perché fossero sentiti come parte del nostro vivere quotidiano, di una natura protettrice che ci riporta a ciò che veramente siamo: esistenze come loro in altra forma.

Scrive il poeta

....... Quello che resta son solo radici

Che non fanno alcun' ombra e marciranno Ho dato ristoro e giorni felici

Alle preghiere che ormai finiranno

E ancora in un'altra poesia Fui dapprima smembrato e martoriato

Nessuno sentì le lamentazioni Fui abbattuto segato e

umiliato

Tra le urne delle vostre

Tra le urne delle vostre dormizioni

E ancora

.... Facile abbattere chi inerme assiste

Ai loschi affari di gente inquietante

Mi perdonerà il poeta se riporto solo alcuni versi dello strazio degli alberi. E' la loro voce dolente che percepisco in queste parole, il biasimo e il rimprovero rivolto ai loro assassini. non agli strumenti ma agli ideatori senza coscienza dello scempio che per profitto perpetrarono il delitto. In questi giorni viene denunciato il taglio insensato di alberi monumentali della Sila da un parlamentare del M5stelle, rarissimo esemplare, che si batte per la tutela dell'ambiente. E L'Enel si vanta di contratti stipulati con imprenditori del Parco del Pollino per il reperimento di biomassa della filiera corta cioè enormi quantità di alberi tagliati trasportati dal territorio per essere bruciati. E mi diranno ma non sono tagliati in zona protetta . Cosa vuol dire, stolti? Non sono forse esseri viventi che ci accompagnano nelle nostre gioie e nei nostri dolori come la monumentale quercia di Licari inserita nell'elenco dei 137 patriarchi arborei del Pollino che ha visto passare generazioni a raccogliere i suoi frutti partecipando ai loro pianti e alle loro gioie?Loschi affari di gente inquietante, dice bene il poeta, usando questi termini forti. Lo sono e, lo sappiamo benissimo, governanti, affaristi, imprenditori sencoscienza, profittatori. opportunisti senza vergogna tutti coloro che per il loro tornaconto usano la natura come fossero loro padroni del creato. Se tagliamo gli alberi del Pollino cosa lasceremo di questa terra martoriata ai nostri figli e ai loro?. Annulleremo l'ombra, i raggi del sole che filtrano tra i loro rami, il dono di un'aria pulita, il canto degli uccelli che li usano per il loro nido, i ricordi e il pianto al riparo dei loro rami. Mi verrebbe da ripetere, senza apparire blasfema:Signore,perdona loro perché non sanno quello che fanno. Le generazioni future piangeranno la strage e NO, NON LI **PERDONERANNO** mai per avere sottratto abeti , pini e alberi di ogni specie impunemente alla nostra vita più degna di essere vissuta accanto a loro.

E ancora in un'altra poesia Fui dapprima smembrato e martoriato

Nessuno sentì le lamentazioni

Fui abbattuto segato e umiliato

Tra le urne delle vostre dormizioni

E ancora Facile abbattere chi

inerme assiste Ai loschi affari di gente

inquietante

Mi perdonerà il poeta se riporto solo alcuni versi dello strazio degli alberi. E' la loro voce dolente che percepisco in queste parole, il biasimo e il rimprovero rivolto ai loro assassini, non agli strumenti ma agli ideatori senza coscienza dello scempio che per profitto perpetrarono il delitto. In questi giorni viene denunciato il taglio insensato di alberi monumentali della Sila da un parlamentare del M5stelle, rarissimo esemplare, che si batte per la tutela dell'ambiente. E L'Enel si vanta di contratti

stipulati con imprenditori del Parco del Pollino per il reperimento di biomassa della filiera corta cioè enormi quantità di alberi tagliati trasportati dal territorio per essere bruciati. E mi diranno ma non sono tagliati in zona protetta . Cosa vuol dire, stolti? Non sono forse esseri viventi che ci accompagnano nelle nostre gioie e nei nostri dolori come la monumentale quercia di Licari inserita nell'elenco dei 137 patriarchi arborei del Pollino che ha visto passare generazioni a raccogliere i suoi frutti partecipando ai loro pianti e alle loro gioie?Loschi affari di gente inquietante, dice bene il poeta, usando questi termini forti. Lo sono e, lo sappiamo benissimo, governanti, affaristi, imprenditori sencoscienza, profittatori, opportunisti senza vergogna tutti coloro che per il loro tornaconto usano la natura come fossero loro padroni del creato. Se tagliamo gli alberi del Pollino cosa lasceremo di questa terra martoriata ai nostri figli e ai loro?. Annulleremo l'ombra, i raggi del sole che filtrano tra i loro rami, il dono di un'aria pulita, il canto degli uccelli che li usano per il loro nido, i ricordi e il pianto al riparo dei loro rami. Mi verrebbe da ripetere, senza apparire blasfema:Signore,perdona loro perché non sanno quello che fanno. Le generazioni future piangeranno la strage e NO, NON LI **PERDONERANNO** mai per avere sottratto abeti , pini e alberi di ogni specie impunemente alla nostra vita più degna di essere vissuta accanto a loro.

E ancora in un'altra poesia Fui dapprima smembrato e martoriato

Nessuno sentì le lamentazioni

Fui abbattuto segato e umiliato

Tra le urne delle vostre dormizioni

E ancora

.... Facile abbattere chi inerme assiste

Ai loschi affari di gente inquietante

Mi perdonerà il poeta se riporto solo alcuni versi dello strazio degli alberi. E' la loro voce dolente che percepisco in queste parole, il biasimo e il rimprove-

ro rivolto ai loro assassini. non agli strumenti ma agli ideatori senza coscienza dello scempio che per profitto perpetrarono il delitto. In questi giorni viene denunciato il taglio insensato di alberi monumentali della Sila da un parlamentare del M5stelle, rarissimo esemplare, che si batte per la tutela dell'ambiente. E L'Enel si vanta di contratti stipulati con imprenditori del Parco del Pollino per il reperimento di biomassa della filiera corta cioè enormi quantità di alberi tagliati trasportati dal territorio per essere bruciati. E mi diranno ma non sono tagliati in zona protetta. Cosa vuol dire, stolti? Non sono forse esseri viventi che ci accompagnano nelle nostre gioie e nei nostri dolori come la monumentale quercia di Licari inserita nell'elenco dei 137 patriarchi arborei del Pollino che ha visto passare generazioni a raccogliere i suoi frutti partecipando ai loro pianti e alle loro gioie?Loschi affari di gente inquietante, dice bene il poeta, usando questi termini forti. Lo sono e, lo sappiamo benissimo, governanti, affaristi, imprenditori sencoscienza, profittatori, opportunisti senza vergogna tutti coloro che per il loro tornaconto usano la natura come fossero loro padroni del creato. Se tagliamo gli alberi del Pollino cosa lasceremo di questa terra martoriata ai nostri figli e ai loro?. Annulleremo l'ombra, i raggi del sole che filtrano tra i loro rami, il dono di un'aria pulita, il canto degli uccelli che li usano per il loro nido, i ricordi e il pianto al riparo dei loro rami. Mi verrebbe da ripetere, senza apparire blasfema:Signore,perdona loro perché non sanno quello che fanno. Le generazioni future piangeranno la strage e NO, NON LI PERDONERANNO mai per avere sottratto abeti , pini e alberi di ogni specie impunemente alla nostra vita più degna di essere vis-

M.T. Armentano

continua da pag. 1 F. Logiudice

suta accanto a loro.

e la capacità di valorizzarle

opportunamente. Il problema più grande dell'Italia meridionale non mi pare infatti la mancanza di risorse, anche preziose e originali, quanto l'incapacità di farle divenire

fonte di occupazione e di ricchezza collettiva. L'incapacità delle società sottosviluppate di valorizzarle è tale che esse spesso finiscono con il disperdere quelle più preziose che hanno, ossia quelle umane. Le quali, è ovvio ma non banale, costituiscono le risorse più preziose di ogni territorio, da sempre e in ogni luogo. Il perché questo avvenga è imputabile a una serie di ragioni, alcune delle quali annose e rinomate, altre meno, di cui la presenza dei gruppi criminali mafiosi ne rappresenta solo un esempio, e nemmeno il più importante, come si potrebbe invece in un primo momento pensare. Al contrario, la forza delle società sviluppate, come quella ad esempio del nord dell'Italia, mi sembra essere la capacità di ridurre, fino ad annullare, la distanza esistente tra le risorse possedute e l'abilità di valorizzarle adeguatamente. In questi ultimi contesti, le risorse non solo non vengono sprecate o mortificate ma vengono piuttosto valorizzate, talvolta fino alla loro mitizzazione. La capacità di valorizzarle è tale che, quando non ve ne sono a sufficienza. le società sviluppate riescono a inventarne di nuove o ad attrarle dall'esterno. Una società si sviluppa dunque nella misura in cui valorizza, inventa o attrae le risorse. Una società invece si sottosviluppa nella misura in cui spreca, disperde, mortifica le sue risorse e non riesce a inventarne di nuove o ad attrarle dall'esterno. Per dirla banalmente con una metafora: le società sviluppate riescono a trasformare le pietre in oro; quelle sottosviluppate

non solo non riescono a tra-

sformare le pietre in oro ma l'oro che hanno, spesso, lo fanno diventare pietra. Scopo di questa modesta riflessione è quello di continuare a divulgare, tra le altre cose, un'intima convinzione. Ossia che il futuro prossimo dell'Italia si giocherà a Sud, in quanto la maggior parte dei fattori ostativi che impedivano nello stesso Sud la valorizzazione delle risorse è venuta meno, per cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni, dentro e fuori il contesto nazionale italiano. Tali cambiamenti, per lo più silenziosi ma epocali, sono tali e tanti da aver ribaltato, per la prima volta credo nella storia repubblicana dell'Italia, il rapporto tra le potenzialità e i problemi nella società meridionale. Molti problemi è vero sono rimasti, alcuni dei quali si sono addirittura aggravati (come le mafie che sono diventate imprenditrici); altri se ne sono aggiunti. Nel corso di questi ultimi decenni, però, le potenzialità si sono invece moltiplicate, sia in qualità che in quantità, superando di gran lunga i problemi. Al punto che, se ponessimo gli uni e le altre sui piatti di un'immaginaria bilancia, quest'ultima penderebbe certamente verso le potenzialità, non più verso i problemi, come invece è avvenuto finora e per decenni. Questo assunto mi porta a dire che gli anni che verranno saranno anni di grandi sfide politiche e culturali, e di grande crescita civile ed economica per il nostro Paese se. e solo se. si scommetterà (sia a livello locale che nazionale), sulle potenzialità del Sud. Molto di più e meglio di quanto è stato fatto in passato. Così da permettere alle potenzialità

di trasformarsi in occasioni concrete di sviluppo e a questa parte consistente del Paese, e alla sua numerosa gente, di emanciparsi come vorrebbe e come sarebbe giusto. E all'Italia tutta di diventare finalmente una nazione unita, più moderna e più giusta, capace di condizionare positivamente, piuttosto che subire negativamente, le dinamiche del nuovo scenario europeo e mondiale. In altre parole, nonostante la forte crisi economica e sociale che investe da anni il nostro Paese e l'Europa, e il crearsi di quella che potremmo definire la "questione meridionale europea", l'Italia può paradossalmente avviare a soluzione il suo storico dualismo economico e sociale interno. Considerando infatti il mutamento degli scenari interni e internazionali avvenuti negli ultimi decenni, il Mezzogiorno ha l'occasione di diventare un territorio autonomo da un punto di vista produttivo, di ridurre sensibilmente la maggior parte dei suoi problemi sociali e di configurarsi pertanto come possibile soluzione alla crisi nazionale. Rappresentando del resto un terzo del Paese, sia per estensione geografica che per numero di abitanti, esso presenta ampi margini di crescita dato che la maggior parte delle sue risorse, innanzitutto umane, e delle sue potenzialità produttive, legate soprattutto all'ambiente, ai beni culturali e al territorio, è ancora da valorizzare adeguatamente. Il suo progresso, in passato ritenuto spesso un rischioso quanto improduttivo investimento, è oggi favorito dal mutare di una serie di circostanze interne ed esterne di grande rilevanza, quali: l'affermazione delle fonti rinnovabili di approvvigionamento energetico: il ritorno di centralità geopolitica e commerciale del Mediterraneo; l'accresciuto livello di informazione e istruzione di massa; l'apporto culturale, economico e demografico garantito dall'immigrazione; il protagonismo civile delle donne; la consistenza dei fondi comunitari europei; la vitalità dell'imprenditoria giovanile e del terzo settore: l'affermazione di un nuovo meridionalismo intellettuale e di una ritrovata fierezza di appartenenza; il processo di ridefinizione politica federale degli assetti territoriali: la globalizzazione dell'informazione e l'affermazione della comunicazione digitale; la crisi del paradigma di sviluppo economico nazionale e di quello capitalistico più in generale; il ritorno dell'attualità della questione meridionale con l'avvento della terza repubblica. Combinazione di circostanze favorevoli inimmaginabile fino a qualche decennio fa, la quale, sbilanciando come detto il rapporto tra problemi e potenzialità del sud a favore di queste ultime, lascia presupporre una possibile metamorfosi della realtà meridionale simile a quella avvenuta nella Germania dell'est successivamente alla caduta del muro di Berlino. Se opportunamente valorizzata da politiche pubbliche a livello locale e nazionale, tale combinazione può favorire una maggiore coesione territoriale e sociale e contribuire al rilancio civile ed economico non solo del Mezzogiorno ma dell'intero





I. BAR "CENTRALE", Piazza Navarro;

I. BAR "ELITE CAFE, Piazza I° Maggio", tel. 0981.82720;

FRASCINETO (CS)
1. MILLENNIUM BAR, Via Roma 227, tel. 0981.32.799/759;

CIVITA (CS)

LA GRANDE LUCANIA BUSINESS

PUNTI CORTESIA DELLA DISTRUBIZIONE DELLA GRANDE LUCANIA BUSINESS I. TABACCHI "APOSTOLO MARIA TERESA" P.za Municipio I, tel. 0981.77010; **POTENZA CITTA** 2. COMUNE, PiazzaMunicipio, tel. 0981.781077 I. BAR TABACCHI BASENTO, Via della Fisica 15, tel. 0971.470964 2. CAFFETTERIA "L'INCONTRO", Viale del Basento I 3. "BIGLIETTERIA" - STAZIONE FS, Piazzale Marconi SARACENA (CS) I. BLOISE BAR, Piazza XX settembre 7; 4. TABACCHI – RIVENDITA N. 32, Viale Marconi 106, tel. 0971.54850 5. FARMACIA "TREROTOLI", Via Francesco Saverio Nitti, tel. 0971.472839 6. PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE, Via Vincenzo Verrastro 4, Tel. 0971.668152 SAN BASILE (CS) 1. BAR CENTRALE Piazza Skanderberg, tel. 328.01.40.784; **AREA "VALLE DEL MERCURE"** 8. DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA, Via Vincenzo Verrastro, tel. 0971.668836 9. DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA, Via Vincenzo Verrastro, tel. 0971.668800; I. BAR TABACCHI "GRAN CAFFE". Piazza Vittorio Emanuele 5, tel. 0973,661089 VIGGIANELLO (PZ) 1. COMUNE, C.so Senatore De Filpo 22, tel. 0973. 664311 9. DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA, VIA 10. DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE, Via Vincenzo Verrastro, tel. 0971.668620 11. "LA MAISON DU CAFE" sas, Via della Fisica snc; 12. "PARCO MONDO CAFE", Parco dell'Europa Unita - tel. 0971.292.000 13. CAFFETTERIA PASTICCERIA "PIRO", Via Appia 19, tel. 0971.34582; 14. CAFFETTERIA "AL PARCO" – Parco "Elisa Claps", Rione Macchia Romana; CASTELLUCCIO SUPERIORE (PZ CASTELLUCCIO SUPERIORE (PZ) 1. Hotel San Raffaele - tel. 0973.66.21.29; 2. Bar "Blue Moon", Via Sen. Arcieri 131; CASTELLUCCIO INFERIORE (PZ) 1. BAR "ITALIA", Via Roma 171 15. AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE SAN CARLO, c/o Sala di Aspetto Ufficio Ticket - Punto Cortesia, Via Potito Petrone; 16. GRAN CAFFÈ srl, Via Pretoria 102, tel. 0971.22.824 17. BAR c/o TRIBUNALE (Palazzo di Giustizia)di Lucia Santarsiero, Via Nazario Sauro 71; **AREA "VAL SARMENTO"** TERRANOVA DI POLLINO (PZ) I. BAR CAFFETTERIA "DA PIETRO", Via Dante 165; AREA "MARMO-PLATANO-MELANDRO" SAN COSTANTINO ALBANESE I. BAR TABACCHI "LA BUSSOLA". Via Sandro Pertini 29, tel. 0971.65.10.10: I. PANIFICIO ANNUNZIATA LA ROCCA, tel. 0973.91.125; SATRIANO DI LUCANIA (PZ) I. BAR "SAPORITO", C.da Madonna delle Grazie, tel. 0975.38.32.78 NOEPOLI (PZ) 1. ALIMENTARI E DIVERSI "CIRIGLIANO CARMINE", Via Roma 66, tel. 0973.92.530; BRIENZA (PZ) CERSOSIMO (PZ) 1. BAR SPORT, Via Vittorio Emanuele 55, tel. 0973.94151 SAN PAOLO ALBANESE (PZ) 1. Ristorante, Pizzeria, Bar Blumetti Rosanna, Via A. Smilari, 17; L. "LOUNGE BAR "HERA HORA", P.za G. Marconi 9, tel. 0975.381023; 2. EMMEDDI2 CARBURANTI STAZIONE SERVIZIO YES, SS 95 Km 14+850 MURO LUCANO (PZ) I. CENTRAL BAR, Piazza Don Minzoni 5 **AREA "SENISESE" AREA "VALLO DI DIANO"** I. BAR ROSTICCERIA "BOTERO", Via Alcide De Gasperi 19, cell. 339.61.62.800; 2. UNIVERSAL BAR Ristorante Pizzeria (Stazione di Servizio ESSO), SS Sinnica, Km 43,700, tel. 0973.68.61.59; 3. SINNICA BAR (Stazione di Servizio AGIP), SS Sinnica Km 43,300 – 0973.68.62.29; 4. POSTE MEDITERRANEE, Corso Vittorio Emanuele 81, tel. 0973.58.56.45; 5. CENTRO CARNE, Largo della Libertà, tel. 0973.58.55.90; SALA CONSILINA (SA) 1. BAR MIGLIORE, c/o Stazione Servizio AGIP, Via San Sebastiano 264 – tel. 0975.21.; 2. TERMINAL SALA srl, Via Mure Rosse, tel. 0975. 52.06.17 3. PASTICCERIA "LA DELIZIA", Via Trinità, tel. 0975.45.421 I. BAR HOTEL TEMPIO srl, Via Annia, tel. 0975.33.0013 5. CENTRO CARNE, Largo della Liberta, tel. 0973.58.55.90; 6. COMUNE Piazza Municipio 7. CENTRO COMMERCIALE "IL GIRASOLE" 8. BAR "PRIMO PINO" 9. DISTRIBUTORE ESSO, SS SINNICA 10. CAFFETTERIA GELATERIA "RENDEZ VOUS", Via Alcide De Gasperi 18 2. ATENA LUCANA SCALO (cap. 84030) 3. GREEN BAR, Via Nazionale (Uscita Autostradale), tel. 0975.71.185; PADULA (SA) 1. FARMACIA DOTT. ALLIEGRO GIUSEPPE, Via Vittorio Emanuele, tel. 0975.778146; 2. PADULA CAFFÈ, Via Nazionale 309/311, Padula Scalo, tel. 0975.74.415; 3. MARIO PETRIZZO PETROLI, Svincolo Autostradale SA/RC, Padula Scalo (Stazione di Servizio Esso), tel. 0975.574020; 10. CAFFE I TERIA GELATERIA RENDEZ VOUS , VIA AICIGE DE GASPETI 18 FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) 1. AREA SERVIZIO AGIP di Nunzio lannibelli, SS Sinnica 2. AGENZIA SCA.MA – Delegazione ACI, Via Luigi Luigi Ciminelli, tel. 0973.577.224; 3. L'IMPRONTA CALZATURE, Via Emanuele Gianturco **AREA "LAGONEGRESE"** AREA LAGONEGRO (PZ) 1. BAR "MIDI" – Viale Colombo 76, Uscita A3 BIVIO Lagonegro sud, tel. 0973.41188; 2. CAFFE "MONNALISA", Viale Colombo 201, tel. 0973.22.522; 3. BAR "IL GATTO E LA VOLPE" – Viale C. Colombo 41; adiacente Ospedale; 4. BAR RISTORANTE "LA PERGOLA", Piazza Martiri d'Ungheria 10, tel. 0973.41414; 5. BAR GELATERIA "ACQUARULO", Viale Roma 42, tel. 0973.21253; 6. TABACCHI "BRIGANTE", Piazza Italia (Lato sinistro ingresso Municipio), Tel. 0973.21.276; 3. L'IMPRONTA CALZATURE, Via Emanuele Gianturco 4. BAR "STADIO", C.da Sant'Elania 5. PRET A PORTER dei F.III MELE, Via Luigi Ciminelli 6. BAR RED MOON, Piazza Amendola; SAN SEVERINO LUCANO (PZ) 1. BAR "NAIF2", C.so Garibaldi 27 2. BAR PANINI "IL BIANCOSPINO", C.da Cropani 66; LAURIA (PZ) 1. BAR "EUROPA", C.da Piano Cataldo 22, TEL. 0973.82.57.48 – 82.74.13; 2. BAR "ITALIA", SP SINNICA – Frazione Valle Solomone 254 - SP Sinnica Km 3.300; 3. BAR,PIZZERIA, RISTORANTE "TIME OUT", Uscita A3-Pecorone" - C.da Cavallo; 4. BAR RISTORANTE "DA ZIO GIOVANNI", Pecorone di Lauria, tel. 0973.82.10.03 – 82.14.83; 5. BILLY BAR – Contrada Cona 1, Lauria Superiore, tel. 0973.628600; 6. TABACCH-ALIMENTARI "CANTISANI PIETRO, Largo Plebiscito 23 – Lauria Superiore, Tel. 0973.82.30.69; 7. BAR "DISCO VOLANTE", Largo Plebiscito 57 – Lauria Superiore; 8. BOTTEGA "REALE" – ALIMENTARI- TABACCHI, Via C. Brancato 47, Lauria Inferiore – Tel. 0973.82.31.76 9. BAR TABACCHI "JOLLY" - TABACCHI, Via Prov. Della Melara 7 – Lauria Inferiore, Tel: 0973.62.90.51 – 62.68.07; MARATEA (PZ) CHIAROMONTE (PZ) 1. BAR GIORNALI E PANINI "DA GIOVANNI", Via Domenico di Giura, snc; I. LOUNGE BAR – PIZZERIA "900", Corso Vittorio Emanuele 64, tel. 0973.572192 I. COMUNE, Via Municipio, tel. 0973.572001 3. ALIMENTARI TABACCHI "GORGOGLIONE" Via Veneto 76. tel. 0973.57.83.63: 5. BAR "AGORA", Via XI Febbraio MATERA CITTA MARATEA (PZ) 1. BAR CAFFÈ E DOLCEZZE, Piazza Buraglia 19, tel. 0973.877087 2. TABACCHI E PELLETTERIA, Via A. Mandarini 70, tel. 0973.87.72.35; 3. BAR ROSTICCERIA TABACCHI "BI.RI.VI. snc", Via San Nicola 23 (Ingresso Ospedale), tel. 0973.87.32.25; 4. BAR c/o "STAZIONE FF.SS", Via Profiti 86, tel. 0973.876298; 5. BAR "AMADEUS", Via Santa Venere – Fiumicello; 6. BAR PIZZERIA "SCIALUPPA 25", Porto di Maratea, tel. 0973.87.75.80; I. TABACCHERIA "STAFFIERI", Piazza Vittorio Veneto II, tel. 0835.33.06.52; 2. "VITTORIO VENETO" CAFFE', Piazza Vittorio veneto 46, tel. 0835.18.56.472; 2. "VITTORIO VENETO" CAFFE', Piazza Vittorio veneto 46, tel. 0835.18.56.472; 3. BAR c/o OSPEDALE "LADISA SpA", Via Chiancalata, tel. 0835.1975005 (LADISA Distribuzione) 4. CAFFE "LANFRANCHI" Via Ridola 43; 5. TABACCHERIA, Via San Biagio 7; 6. AREA DI SERVIZIO "AIR", SS 7, Via Appia Km 567+680, tel. 0835.55.96.98; 7. TABACCHI RICEVITORIA, Via Ridola 39, tel. 0835.31.46.52; 8. BAR "LUCANO", Via Lucania 104; 9. CINETEX CAFE, Via Aldo Moro 14, tel. 0835.337211; 10. CAFFE "SCHIUMA", Via T. Stigliani 92, tel. 0835.33.42.83; 11. FOCACCERIA "DEL SEDILE", Piazza del Sedile 1, tel. 0835.33.73.37; 12. STAZIONE DI SERVIZIO, SS 7 Matera-Ferrandina; 13. FARMACIA "CONSIGLIO", Via Persio 48, tel. 0835.33.39.11; 14. FARMACIA "SILVIA MOTTA", Via Ridola 16, tel. 0835.33.33.41; 15. "LOUNGE CAFE", Via Del Corso 60, tel. 0835.33.35.94; 16. ANTICA TRATTORIA LUCANA, 1900, Via Lucania 48, tel. 0835.33.61.17; AREA "METAPONTINA" TRECCHINA (PZ) 1. SUPERMARKET "ECCO", P.za del Popolo 31, tel. 0973.826028; RIVELLO (PZ) I. BAR "ONE", Piazza Umberto I n. 6; NEMOLI (PZ) I. TABACCHI "LO GUERCIO ROSA E C.", Piazza Umberto I, n. 62, tel. 0973.40123; LATRONICO (PZ) I. Tabacchi MARTINO RIVENDITA n. II, C.da Calda, tel. 0973.85.85.04; 1. Tabaccini Takino Novindo Tra I. T. Cua Carda, (el. 0773.03.03.02. 2. U' SCIALÈ SNC, C.da Calda 12 A/B; 3. LA "CAFFETTERIA", Piazza Umberto I, 6; AGROMONTE MAGNANO (PZ) 1. BAR "OASI" c/o STAZIONE DI SERVIZIO TOTAL ERG – SS Sinnica **AREA "METAPONTINA"** POLICORO (MT) 1. "LO SPUNTINO DA ELIO", Via Salerno 43, tel. 0835.97.24.57 2. CAFFETTERIA "DAL PICCOLO ELIO", Via Puglia 117 3. PANIFICIO "LUALE SRL", Via Puglia snc 4. "CAFFE" "ROUGE", Via Fellini 25 (Z.I.) 5. PECAN GRILL (Bar, Pizzeria, Pecanino Pub), SS 106 Km 424+202, Tel. 0835.98.09.81; 6. BAR RISTORANTE "AI PORTICI", P. Heraclea; L. BAR CAST (10 STAZIONE DI SERVIZIO TOTALE 2. BAR CENTRALE, Vico 1° Chiesa, tel. 0973.85.16.38; AGROMONTE MILEO (PZ) I. Bar Rio, Via Provinciale 488; EPISCOPIA (PZ) I. BAR CENTRALE, via Ing. G. Bruno 44, tel. 0973.655033); **AREA "NORD COSENTINO"** CASTROVILLARI (CS) I. TABACCHI CICCARELLI, Viale del Lavoro; 6. BAR RISTORANTE AI PORTICT, P. Heraclea; SCANZANO JONICO (MT) 1. FORASTIERI HOTEL (DISTRIBUTORE ESSO), SS 106 – km 431, tel. 0835.95.36.31; 2. BAR RISTORANTE PIZZERIA "DUE PALME", Complanare SS 106 Jonica, tel. 0835.95.49.84; 3. BAR GELATERIA "2000", Via Pascoli 2; 4. CAFFETTERIA TABACCHERIA "EDEN", Piazza dei Centomila 8; 5. TABACCHI "DELLI VENNERI", Via Togliatti 13, , tel. 0835.93.03.24; 2. TABACCHI RIC. LOTTO N. 277 LO POLITO, Via Roma 148; 3. LA TAVERNETA, C.so Garibaldi 119; 5. DA TAYENNET A, C.SO garlbaldi 117, 4. RIV. TABACCHI N. 5, Via U. Caldora 21, Tel. 0981.48.30.48; 5. RIV. TABACCHI N. 8 – Miglio Daniela, Via XX Settembre; 6. TABACCHERIA DEL CORSO – RIVENDITA N. 2, C.so Garibaldi 112, tel. 0981.27.878 NOVA SIRI (MT) 1. MACELLERIA GUIDA DOMENICO, Viale Siris 71; 2. ARTE FIORI, Via Aldo Moro snc; 7. BAR DELLA STAZIONE - Piazzale dell'autostazione MORANO CALABRO (CS) 1. PIERREMPORIO, Via Maddalena 18, tel. 0981.30.060; 2. PASTICCERIA CAFFÈ GELATERIA "MELANGE", Via Vincenzo Severini 2, tel. 0981.30.023-33.112; 3. IMP Q8, SS 106, Km 416-415; TURSI (MT) I. BAR LIBERTY, Via Roma 137/B; I. SNACK BAR "PASTICCERIA", Via Roma 17, tel. 0981.81.040; VALSINNI (MT) 1. BAR TAVOLA CALDA TOTALERG STAZIONE DI SERVIZIO, Via della Pineta, Svincolo SS Sinnica, tel. 0835.81.80.026;

SANT'ARCANGELO (PZ)

1. PROFUMERIA DEL CORSO, C.so Umberto 17;

2. BAR TRATTORIA GRILLO – RIV. TABACCHI N. 6, Piano San Vito, Tel. 0973.619360

3. GRAN CAFFE "LONGO", Viale Isabella Morra 2, Tel. 0973.611105;

AREA "VAL D'AGRI"

COLOBRARO (MT)

1. IFLEM snc, SS Sinica – Distributore Sergio Petroli - tel. 0835.84.16.69;

Una dedica speciale per due persone speciali che il 15 aprile 2016 hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio... 60 anni di vita insieme... fianco a fianco durante i quali hanno costruito la loro vita, tra difficoltà e gioie, soddisfazioni e sacrifici... I nostri più cari auguri e, soprattutto, il nostro grazie per quello che ci avete dato.... per il vostro amore, per il vostro esempio, per la vostra fiducia... Grazie per tutto il vostro sostegno.... Grazie per averci dato la vita e averci aiutato a diventare quelli che siamo!!!!





A MAMMA E PAPÀ **FELICE 60° ANNIVERSARIO**



con amore infinito.... Maria & Antonio Santino & Luigina

- 1. AREA SERVIZIO AGIP "DAC SERVICE snc", Strada Statale 598, km 71, Tel. 0971.955001; 2. BAR CAFFETTERIA AUTOLAVAGGIO "DA GIANNI", C.da Piano Argenzio;

ARMENTO (PZ) I. RISTORANTE PIZZERIA "SAN MARCO", C.da Scarnata, Strada Statale 598, km 64, Tel. 0971.75.12.54

I BAR CENTRALE Piazza Plehiscito 3

MONTEMURRO (PZ)

I. BAR NUOVO, Via De Fina 19, Tel. 0971.753670

GRUMENTO NOVA (PZ)

1. RISTORANTE TABACCHI "LA GRANDE QUERCIA", C.da Traversini, SS 598 – Fondo Val d'Agri, tel. 0975.65446

VIGGIANO (PZ)

I. BAR PASTICCERIA "GRAN CAVALIERE", Via Vittorio Emanuele 3-4-5; VILLA D'AGRI/MARSICO VETERE (PZ)

I. BAR "ZIPPARRI", Via Nazionale – Fraz. Villa D'Agri, tel. 0975.35.20.02;

MARSICO NUOVO (PZ)

I. TIGER BAR – TAVOLA CALDA, SS 598 – km 33,910;

- TORCHIAROLO (BR)

 I. Fresche Bontà, Via Brindisi 50 ang, Via Oberdam;

 2. Bar The Best Again, Via Brindisi 64, tel. 0831.69.20.52;

BOLOGNA E PROVINCIA

I. CAFFE' DEGLI ARTISTI, Via Castiglione 47/2; CASTENASO (BO)

I. Pizza SaSa, Via Tosarelli, 88;

GRANAROLO (BO)
I. PIZZERIA "ZIO TOTO", Via san Donato 77/A;

MEDICINA (BO)
I. PIZZA "SA SA", Via Aurelio Saffi 90;

I. VINCENZO MAIO Via Giuseppe Castellano, 23

PUGLIA

BENEVENTO

*il presente elenco è in fase di ampliamento





Aspirafumo elettrico forzato SODDISFATTI O RIMBORSATI!!

codice 10 : fornendo questo codice ulteriore sconto del 5%

IL TUO CAMINO FA FUMO?? Ecco la soluzione piu semplice

economica e funzionale

